



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

GUIDA PRATICA PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1 DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007- 2013

Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
1. Finalità della guida	3
2. Obiettivo dell'Asse IV del FEP	3
SEZIONE 1: COSTITUZIONE DEL GRUPPO	5
1. Chi può partecipare al gruppo?	5
2. Come costituire il gruppo?	6
SEZIONE 2: ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	8
1. Percorso metodologico e fasi per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale	8
2. Individuazione dei beneficiari e assegnazione delle risorse per singola azione	9
SEZIONE 3: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE	11
1) FRONTESPIZIO	11
2) PARTE 1: DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA	11
3) PARTE 2: DESCRIZIONE DEL GRUPPO PROPONENTE	25
4) PARTE 3: ALLEGATI	28
SEZIONE 4: SELEZIONE DEI GRUPPI E DEI PIANI DI SVILUPPO PROPOSTI	29
Premessa	29
Criteri di selezione	29





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

PREMESSA

1. Finalità della guida

La presente guida è stata realizzata per fornire ai futuri gruppi che intendono partecipare all'attuazione dell'Asse IV del FEP (Fondo Europeo per la Pesca), ed a chi collabora con loro, uno strumento di supporto per la creazione e il funzionamento dei partenariati e per la definizione e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

Il documento intende, inoltre, fornire una guida ai criteri di selezione dei gruppi e delle strategie proposte.

La guida è strutturata nelle seguenti quattro sezioni:

- sezione 1: costituzione del gruppo
- sezione 2: elaborazione della strategia;
- sezione 3: predisposizione del piano di sviluppo locale;
- sezione 4: selezione dei gruppi e dei piani di sviluppo proposti;

La prima sezione definisce le modalità di costituzione del gruppo, la sua composizione, le caratteristiche, il ruolo e le funzioni svolte da ciascun componente del gruppo.

La seconda sezione evidenzia i principi e le modalità di elaborazione di una strategia di sviluppo locale.

La terza sezione illustra e chiarisce le modalità di predisposizione del piano di sviluppo locale attraverso la compilazione del formulario di cui all'Allegato B del bando di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013, specificandone i contenuti e lo schema logico da seguire.

Infine, la quarta sezione passa in rassegna e chiarisce i criteri e i relativi punteggi che saranno utilizzati per la selezione dei gruppi e delle strategie di sviluppo locale proposte.

2. Obiettivo dell'Asse IV del FEP

Ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Regolamento (CE) 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Regolamento (CE) n. 498/2007, il FEP può finanziare azioni che fanno parte di una strategia di sviluppo sostenibile e di miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca.

I rapidi mutamenti a cui sono soggette le zone di pesca e le relative comunità impongono l'adozione di misure di accompagnamento allo sviluppo sostenibile delle stesse, per tale motivo la Commissione Europea, con il Regolamento (CE) 1198/2006, ha ritenuto di attivare nella programmazione 2007-2013 l'Asse IV. L'attuazione dell'Asse IV del FEP è basata sullo sviluppo integrato e sul coinvolgimento diretto degli operatori locali per l'elaborazione di una strategia di sviluppo territoriale; tale strategia deve essere descritta in un documento tecnico chiamato piano di sviluppo locale.

Questo Asse del FEP rappresenta uno strumento innovativo di prima applicazione per le zone di pesca.



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

L'approccio dell'Asse IV del FEP è simile all'approccio Leader per lo sviluppo delle zone rurali. I principi fondamentali e gli insegnamenti appresi in tale ambito possono pertanto fungere da base per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca.

L'approccio Leader delle zone rurali parte dalla premessa che le strategie per lo sviluppo sono più efficaci ed efficienti se sono decise e attuate dagli attori locali e se sono accompagnate da procedure chiare e trasparenti, dal sostegno delle amministrazioni pubbliche e dalla necessaria assistenza tecnica per il trasferimento delle migliori pratiche¹.

Le principali caratteristiche che riassumono l'approccio Leader sono le seguenti:

1. partenariati pubblico-privati;
2. strategie di sviluppo locale elaborate specificamente sulle zone ammissibili;
3. elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo locale con un approccio dal basso verso l'alto (approccio *bottom-up*);
4. azioni integrate e multisettoriali;
5. azioni innovative;
6. costruzione di reti;
7. cooperazione nazionale e transnazionale.

¹ Rif. http://ec.europa.eu/agriculture/rur/leaderplus/pdf/factsheet_en.pdf





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

SEZIONE 1: COSTITUZIONE DEL GRUPPO

Nel presente capitolo verranno indicate le procedure e le modalità per il coinvolgimento dei portatori di interesse e per la costituzione di un gruppo che può partecipare all'attuazione dell'Asse IV del FEP.

1. Chi può partecipare al gruppo?

Gli attori locali interessati all'attuazione dell'Asse IV devono organizzarsi in un gruppo costituito da partner sia pubblici sia privati.

Per poter attuare con successo una strategia di sviluppo il gruppo deve essere sufficientemente ampio ovvero essere costituito dai portatori di interesse più rappresentativi della comunità locale o che possano contribuire al successo delle singole azioni programmate. È pertanto necessario rivolgere particolare attenzione alla sua costituzione, composizione, ripartizione dei compiti e attribuzione delle responsabilità, che devono essere chiare e trasparenti.

Scopo del gruppo è quello di mettere a punto ed attuare una strategia per lo sviluppo sostenibile della zona di pesca previamente individuata. I partner del gruppo condividono obiettivi e finalità e si impegnano per il raggiungimento degli stessi.

Il gruppo deve essere composto da rappresentanti del settore della pesca, da soggetti pubblici e da soggetti privati di altri settori socioeconomici rilevanti per l'economia della zona.

Per rappresentanti del settore della pesca si intendono i seguenti soggetti: imprenditori ittici², imprenditori operanti nel settore dell'acquacoltura in acque dolci, marine e salmastre (gestori di impianti di maricoltura, impianti di piscicoltura a terra, impianti di molluschicoltura, altri tipi di impianti di allevamento) esercenti l'attività in forma individuale, collettiva o associata, associazioni di categoria del settore, organizzazioni sindacali del settore, imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici.

Gli enti pubblici sono tutti gli enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria nazionale 2005),

² Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 26-5-2004 n. 154 per imprenditore ittico si intende chi esercita, in forma singola o associata o societaria, l'attività di pesca professionale diretta alla cattura o alla raccolta di organismi acquatici in ambienti marini, salmastri o dolci e le attività connesse. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 226 del 18/05/2001 si considerano connesse alle attività di pesca, purché non prevalenti rispetto a queste ed effettuate dall'imprenditore ittico mediante l'utilizzo di prodotti provenienti in prevalenza dalla propria attività di pesca, ovvero di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'impresa ittica, le seguenti attività:

- imbarco di persone non facenti parte dell'equipaggio su navi da pesca a scopo turistico-ricreativo, denominata: «pescaturismo»;
- attività di ospitalità, ricreative, didattiche, culturali e di servizi, finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e vallivi, delle risorse della pesca e dell'acquacoltura, e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese ittiche e di acquacoltura, esercitata da imprenditori, singoli o associati, attraverso l'utilizzo della propria abitazione o di struttura nella disponibilità dell'imprenditore stesso, denominata: «ittiturismo»;
- la prima lavorazione dei prodotti del mare e dell'acquacoltura, la conservazione, la trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione, nonché le azioni di promozione e valorizzazione.

Si considerano, altresì, imprenditori ittici le cooperative di imprenditori ittici ed i loro consorzi quando utilizzano prevalentemente prodotti dei soci ovvero forniscono prevalentemente ai medesimi beni e servizi diretti allo svolgimento delle attività di cui sopra. Sono considerati, inoltre, imprenditori ittici gli esercenti attività commerciali di prodotti ittici derivanti prevalentemente dal diretto esercizio delle attività di cui sopra.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

gli enti regionali di cui alle Tabelle A delle LL.RR. 14/1995 e 20/1995 e successive modifiche e integrazioni, in forma singola e associata.

Di seguito vengono riportati alcuni esempi di rappresentanti dei settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale: imprenditori turistici, artigiani, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali dei lavoratori, associazioni ambientaliste e culturali, università, centri di ricerca, organizzazioni del terzo settore, altri rappresentanti della società civile quali donne, giovani e le loro associazioni.

2. Come costituire il gruppo?

Come specificato nell'art. 3 del bando di attuazione dell'Asse IV, il gruppo deve essere così costituito:

Tipologia di soci/associati	% Minima	%Massima
rappresentanti del settore della pesca	20%	40%
enti pubblici	20%	40%
rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale	20%	40%

Le soglie percentuali indicate nella tabella sono riferite al numero totale dei soci/associati del gruppo

Il gruppo dovrebbe essere rappresentativo di tutta l'area individuata dallo stesso per l'attuazione della strategia di sviluppo locale.

Come dettagliatamente indicato nella sezione 4 "Criteri di selezione", una elevata percentuale di rappresentanti del settore della pesca sia nella composizione del gruppo in generale sia nell'organo decisionale dello stesso consente di ottenere un maggiore punteggio nella fase di selezione dei gruppi e delle strategie proposte (si vedano i criteri di selezione 3.1 e 3.2).

All'interno del gruppo deve essere garantita la collaborazione tra i partner per l'identificazione e il perseguimento degli obiettivi comuni. Inoltre, i partner devono assicurare la durabilità della strategia (questo presuppone che la stessa venga perseguita nel suo insieme e non si limiti all'attuazione di singoli azioni non integrate), la condivisione dei rischi e dei benefici che derivano dall'appartenere al gruppo.

Il gruppo deve disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata per gestire gli interventi e assicurare che le operazioni previste nella strategia di sviluppo siano portate a termine con successo.

La creazione di un partenariato è un processo piuttosto complesso che passa attraverso la ricognizione dei diversi portatori di interesse e l'analisi dell'impatto sullo sviluppo della zona di un loro potenziale coinvolgimento attivo.

Tale processo richiede un numero variabile di incontri finalizzati all'individuazione dei partner, alla definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno ed alla scelta del capofila e dell'organo decisionale del gruppo.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Per poter partecipare alla selezione per l'attuazione dell'asse IV il gruppo dev'essere formalmente costituito. Il gruppo sceglie la forma costitutiva che ritiene più adeguata per le proprie esigenze tra tutte le forme previste dalla normativa nazionale. Se opta per un accordo formale tra diversi soggetti che non comporta l'assunzione della personalità giuridica, il gruppo deve individuare al suo interno un partner che svolga le funzioni di dirigente amministrativo.

Come indicato nella sezione 4 della presente guida, in fase di selezione verrà assegnato un punto in più ai gruppi costituiti con una forma che comporta l'assunzione di personalità giuridica (si veda il criterio di selezione 2.15).

Al momento della costituzione, il gruppo deve attribuirsi una denominazione. La denominazione scelta dovrebbe, possibilmente, identificare il contesto territoriale nel quale il gruppo intende operare.

I partner devono scegliere e indicare il partner **capofila**. Il partner capofila è il partner che svolge funzioni di coordinamento del gruppo. Si occupa in particolare di convocare gli incontri propedeutici, mediare tra le diverse posizioni dei partner, coordinare i lavori del gruppo per la predisposizione della strategia di sviluppo e della sua attuazione, predisporre il piano di sviluppo, raccogliere e organizzare gli eventuali allegati al piano (materiale prodotto nella fase di animazione precedente alla presentazione della domanda quali: verbali di riunioni, delibere di Giunta provinciali e comunali, delibere di Consigli di amministrazione, protocollo d'intesa/atto costitutivo, ecc.).



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

SEZIONE 2: ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

1. Percorso metodologico e fasi per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale

La strategia di sviluppo locale deve essere elaborata a partire da una dettagliata analisi del territorio attraverso una valutazione dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce (analisi SWOT³) della zona.

L'analisi dei punti di forza e di debolezza ha lo scopo di individuare le esigenze del territorio e lo specifico potenziale di sviluppo, in particolare dal punto di vista socio-economico. Questa analisi consente di selezionare le priorità, gli obiettivi della strategia e le azioni da attuare per il raggiungimento degli stessi.

I punti di forza sono le caratteristiche che pongono il territorio in posizione di vantaggio competitivo rispetto agli obiettivi da perseguire. I punti di debolezza rappresentano invece i fattori limitanti nello sviluppo dell'area. Le opportunità sono intese come fattori ambientali che possono potenzialmente configurare un vantaggio competitivo per lo sviluppo della zona. Infine, le minacce sono fattori ambientali sfavorevoli presenti al momento dell'analisi che potrebbero compromettere la realizzazione degli obiettivi di sviluppo.

Il processo partecipativo dei partner nel gruppo si pone le seguenti finalità:

- giungere ad una visione comune dei problemi, delle esigenze e delle opportunità principali della zona ammissibile;
- trovare un accordo sulle problematiche con particolare riferimento a quelle che interessano la comunità di pesca;
- giungere ad una visione comune dei punti di forza e di debolezza della zona di pesca e delle principali cause dei problemi che la interessano;
- condividere la visione sulle opportunità e sui rischi provenienti dall'esterno e le relative implicazioni;
- definire delle priorità e degli obiettivi comuni e concordare una strategia per realizzare tale visione utilizzabile come punto di riferimento per coinvolgere soggetti chiave interni ed esterni al gruppo;
- concordare le azioni più opportune da realizzare.

Il processo partecipativo volto alla predisposizione della strategia si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- analisi delle fonti di informazione (relazioni sulla situazione socio-economica della zona, persone fisiche con esperienze pregresse, dati statistici, indagini di mercato, ecc), delle esperienze e dei progetti di sviluppo che insistono sul territorio;
- valutazione delle eventuali lacune di strategie già esistenti nel territorio;

³ L'analisi SWOT è uno strumento di analisi strategica di un'organizzazione o di un territorio. Consiste nella valutazione degli aspetti interni in termini di elementi di forza che pongono il territorio in posizione di vantaggio (*Strengths*), elementi di debolezza ossia fattori limitanti nello sviluppo dell'area (*Weaknesses*) e degli aspetti valutati in termini di opportunità intese come fattori ambientali che possono potenzialmente configurare un vantaggio competitivo (*Opportunities*) e minacce intese come fattori ambientali sfavorevoli (*Threats*).



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

- organizzazione di incontri pubblici per informare la collettività della modalità di attuazione dell'Asse IV al fine di garantire un adeguato coinvolgimento di tutti i potenziali soggetti interessati (questa fase deve essere effettuata durante tutto il periodo di attuazione dell'Asse IV al fine di garantire la costante comunicazione con la comunità locale);
- valutazione della zona attraverso un'analisi SWOT con l'obiettivo di selezionare le priorità, gli obiettivi della strategia e le azioni da attuare, evitando la realizzazione di un elenco non integrato di attività. Le azioni previste dalla strategia di sviluppo devono essere individuate in funzione delle relazioni causa effetto individuate durante la fase di analisi dei problemi, di analisi degli obiettivi e di scelta delle stesse in funzione delle priorità della zona;
- analisi critica della strategia elaborata al fine di individuare tutte le condizioni che possono nel tempo determinare il successo della strategia e individuare i possibili rischi di insuccesso. I rischi di insuccesso possono essere individuati attraverso un'analisi sull'attuazione della strategia proiettata nel futuro che consenta di individuare gli elementi che potrebbero determinare il fallimento della strategia o di parte di essa (esempio: evoluzione restrittiva del quadro normativo di riferimento).
- ricerca della massima condivisione e del consenso sulla strategia individuata e sulla dotazione finanziaria assegnata alle singole azioni;
- predisposizione del piano di sviluppo locale nel quale vengono descritte le priorità, la logica d'intervento, gli obiettivi, le azioni da intraprendere e i risultati attesi della strategia, rischi di insuccesso della strategia e metodi per mitigare gli stessi.

La strategia di sviluppo locale deve essere basata su un approccio dal basso verso l'alto (*bottom-up*) e deve presentare le seguenti caratteristiche:

- essere innovativa,
- essere integrata, fondata sull'interazione tra operatori, settori e operazioni e andare al di là di un semplice insieme di operazioni e di misure settoriali;
- essere coerente con le esigenze del settore pesca, soprattutto sotto il profilo socioeconomico;
- dimostrare la propria sostenibilità (la strategia deve prevedere azioni capaci di innescare processi di sviluppo che siano duraturi nel tempo);
- essere complementare rispetto agli altri interventi programmati o in fase di attuazione.

2. Individuazione dei beneficiari e assegnazione delle risorse per singola azione

Il gruppo selezionato (beneficiario), in relazione al budget assegnato, individua le azioni e identifica i beneficiari finali. Il beneficiario finale è un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, che realizza un'azione prevista dal piano di sviluppo locale.



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

L'attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale predisposta dai gruppi può essere svolta:

- direttamente dai gruppi,
- da soggetti pubblici e privati, singoli o associati, esterni ai gruppi.

La maggior parte delle operazioni dovrà essere condotta dal settore privato.

In accordo con le indicazioni riportate nel programma operativo del FEP, per il calcolo dell'intensità d'aiuto per le singole azioni previste dal piano di sviluppo locale che corrispondono a specifiche misure degli Assi I, II e III si applicano i massimali dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1198/2006 riportati nella tabella 5 – paragrafo 18 - del bando di attuazione.

Per il calcolo dell'intensità d'aiuto per le singole azioni previste dal piano di sviluppo locale che rientrano nell'ambito di una strategia per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca di cui all'articolo 44 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e che non afferiscono a specifiche misure degli Assi I, II e III del FEP si applicano i massimali dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1198/2006 riportati nella tabella 6 – paragrafo 18 - del bando di attuazione.

In generale, possono essere finanziate con un contributo pubblico del 100% le azioni di interesse collettivo realizzate da enti pubblici. Le azioni di interesse collettivo non realizzate da enti pubblici e che quindi danno luogo ad investimenti produttivi con ricadute esclusive per specifici operatori del settore privato, possono ricevere un contributo pubblico pari al 60%. Le azioni che non si caratterizzano per avere un interesse collettivo e che danno luogo ad investimenti produttivi con ricadute esclusive per specifici operatori del settore privato possono essere finanziate con un contributo pubblico pari al 40%.



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

SEZIONE 3: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

La strategia di sviluppo elaborata dal gruppo deve essere dettagliatamente descritta in uno specifico documento tecnico chiamato piano di sviluppo locale che contiene tutte le informazioni relative al gruppo proponente e alla strategia proposta.

I contenuti del piano sono i seguenti: descrizione del gruppo proponente e della zona di interesse, priorità, obiettivi che si intende raggiungere, descrizione degli interventi previsti, modalità di attuazione e di finanziamento delle singole azioni, indicatori di realizzazione e di risultato, individuazione delle condizioni esterne che possano influenzare il successo della strategia e interventi per la gestione dei rischi.

Il gruppo attribuisce al piano una denominazione che riprenda gli obiettivi della strategia elaborata e un acronimo.

Il piano di sviluppo locale deve essere predisposto utilizzando l'apposito formulario di cui all'allegato B "Formulario per la redazione del piano di sviluppo locale" del Bando di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013.

Di seguito vengono fornite le indicazioni per la corretta compilazione delle diverse parti del formulario.

1) FRONTESPIZIO

La tabella del frontespizio deve essere compilata in ogni sua parte indicando i seguenti dati:

- denominazione del gruppo proponente⁴;
- zona ammissibile di riferimento come definita art. 1 del decreto assessoriale n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 e ss.mm.ii. (deve essere barrata la relativa casella);
- denominazione, indirizzo, contatti telefonici e mail del partner capofila;
- denominazione del piano di sviluppo⁵.

2) PARTE 1: DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

Sezione 1.1 "DESCRIZIONE DELLA ZONA DI PESCA INTERESSATA DALLA STRATEGIA (ZONA INDIVIDUATA DAL GRUPPO)".

Tale sezione deve fornire gli elementi essenziali per comprendere il contesto istituzionale, normativo, economico, sociale, all'interno del quale si colloca e interviene la strategia proposta dal gruppo.

La sezione contiene i seguenti paragrafi:

- Descrizione del territorio (paragrafo 1.1.1)

Questo paragrafo deve contenere le seguenti informazioni:

⁴ Indicare la denominazione del gruppo, si veda paragrafo n. 2.3. "Come costituire il gruppo?"

⁵ Nome assegnato dal gruppo, si veda la sezione 3.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

- elenco dei comuni che costituiscono la zona interessata dalla strategia (zona individuata dal gruppo): devono essere indicati i comuni che costituiscono la zona interessata dalla strategia (zona individuata dal gruppo) ovvero quei comuni nel cui territorio verranno attuati gli interventi previsti dal piano di sviluppo locale.

Come previsto dal punto 2.4 dell'allegato al decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e della Riforma Agropastorale n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 ss.mm.ii., la zona individuata dal gruppo per l'attuazione della strategia (zona in cui verranno realizzate le azioni previste dal piano) può essere più piccola della zona ammissibile definita dallo stesso decreto. In tale caso il gruppo deve dimostrare che la zona da esso individuata rimane ammissibile per l'attuazione dell'Asse IV in quanto rispetta entrambi i parametri, di seguito riportati, previsti dal punto 6.2.4.3, lettera b e c, del Programma Operativo del FEP:

- presenta una popolazione residente di almeno 30.000⁶ abitanti in generale e di 15.000 nelle aree ad insularità minore (punto 6.2.4.3, lettera b, del P.O. del FEP),
- il rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere pari ad almeno il 2% (punto 6.2.4.3, lettera c, del P.O. del FEP).

Per la verifica dei parametri sopra descritti, devono essere utilizzati i dati riportati nella tabella 1.

- percentuale dei comuni costituenti la zona interessata dalla strategia rispetto alla zona ammissibile (zona individuata dall'art. 1 del decreto n. 622/DecA/21 del 05/03/2010, ss.mm.ii.): deve essere calcolato il rapporto tra il numero dei comuni che costituisce la zona individuata dal gruppo e il numero dei comuni della zona ammissibile come individuata dall'art. 1 del decreto n. 622/DecA/21 del 05/03/2010, ss.mm.ii.

- superficie complessiva espressa in Km² della zona interessata dalla strategia: deve essere calcolata la superficie complessiva (espressa in Km²) interessata dalla strategia; tale superficie è data dalla somma della superficie dei comuni che costituiscono la zona individuata dal gruppo. Per effettuare tale calcolo devono essere utilizzati i dati della tabella n. 1.

Tabella 1

ZONA COSTA SETTENTRIONALE					
COMUNI	ADDETTI PESCA	ADDETTI TOTALI	ABITANTI 2006	ABITANTI 2001	SUPERFICIE Km ²
Alghero	133	6.344	40.563	38.404	224,43
Aglientu			1.145	1.093	148,56

⁶ Dati del censimento ISTAT 2001.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Badesi		364	1.853	1.862	30,71
Castelsardo	110	1.061	5.679	5.410	45,48
La Maddalena	13	1.845	11.418	11.369	49,37
Palau		922	3.930	3.468	44,38
Porto Torres	94	4.835	22.011	21.064	102,62
Santa Teresa Gallura	64	1.263	4.824	4.349	101,19
Sorso	4	973	14.556	12.842	67,05
Stintino	20	443	1.238	1.127	58,52
Trinità d'Agultu e Vignola	18	469	2.090	2.026	136,43
Valledoria	3	694	3.962	3.713	24,45
Villanova Monteleone		281	2.498	2.588	202,58
TOTALE	326	13.150	74.059	69.818	1.235,77
ZONA COSTA ORIENTALE					
COMUNI	ADDETTI PESCA	ADDETTI TOTALI	ABITANTI 2006	ABITANTI 2001	SUPERFICIE Km²
Bari Sardo		453	3.898	3.871	37,53
Baunei		374	3.846	3.886	216,45
Cardedu		204	1.597	1.465	32,33
Castiadas		355	1.392	1.310	102,70
Dorgali		1.413	8.378	8.190	224,83
Lotzorai		251	2.168	2.114	16,84
Muravera	34	949	5.033	4.650	94,70
Orosei	8	1.600	6.385	5.870	90,43
Tortolì	136	3.175	10.309	9.973	39,97
Villaputzu	34	677	4.985	4.831	181,28
Villasimius	6	833	3.319	2.887	58,02



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

TOTALE	218	10.284	51.310	49.047	1.095,08
ZONA COSTA SUD OCCIDENTALE					
COMUNI	ADDETTI PESCA	ADDETTI TOTALI	ABITANTI 2006	ABITANTI 2001	SUPERFICIE Km²
Domus de Maria	16	303	1.667	1.545	96,78
Pula	8	1.319	7.115	6.535	138,79
Sant'Anna Arresi	89	376	2.640	2.583	36,69
Teulada	32	381	3.859	3.988	245,59
Buggerru	21	127	1.120	1.163	48,23
Calasetta	108	488	2.859	2.745	30,98
Carloforte	74	820	6.424	6.444	50,24
Gonnesa		1.276	5.181	5.169	47,45
Iglesias	5	4.326	27.773	28.170	207,63
Fluminimaggiore		295	3.046	3.134	108,21
Portoscuso	27	3.477	5.347	5.392	39,06
San Giovanni Suergiu	18	394	6.101	6.116	70,63
Sant'Antioco	311	1.771	11.811	11.730	87,53
TOTALE	709	15.353	84.943	84.714	1.207,81
ZONA COSTA CENTRO OCCIDENTALE					
COMUNI	ADDETTI PESCA	ADDETTI TOTALI	ABITANTI 2006	ABITANTI 2001	SUPERFICIE Km²
Arbus	14	656	6.779	7.021	267,16
Guspini		1.826	12.518	12.695	174,73
Arborea	82	772	3.974	3.927	115,50
Marrubiu	28	816	5.031	4.962	61,21
Terralba	130	1.407	10.332	10.229	34,87
Cabras	469	1.593	8.962	8.804	102,18
Oristano	7	9.456	32.932	31.169	84,63



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Riola Sardo	9	250	2.131	2.137	48,23
Santa Giusta		1.009	4.738	4.408	36,43
San Vero Milis	51	300	2.490	2.403	72,20
Narbolia		218	1.822	1.737	40,49
Bosa	87	1.155	8.043	7.935	135,67
TOTALE	877	19.458	99.752	97.427	1.173,30

- Descrizione demografica (paragrafo 1.1.2)

Questo paragrafo deve riportare le seguenti informazioni:

- numero di abitanti (censimento 2001) complessivo della zona interessata dalla strategia (zona individuata dal gruppo): per calcolare tale valore devono essere utilizzati i dati del censimento ISTAT 2001 riportati nella tabella n. 1, sommando il numero degli abitanti nei comuni che costituiscono la zona individuata dal gruppo.

- percentuale degli abitanti residenti (censimento 2001) nella zona individuata dal gruppo rispetto al totale della zona ammissibile (zona individuata dall'art. 1 del decreto n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 e ss.mm.ii): per calcolare tale valore devono essere utilizzati i dati del censimento ISTAT 2001 riportati nella tabella n. 1, rapportando il numero degli abitanti nei comuni che costituiscono la zona individuata dal gruppo al totale degli abitanti nella zona ammissibile come individuata all'art. 1 del decreto n. 622/DecA/21 del 05/03/2010, ss.mm.ii.

- densità di popolazione: si ottiene dal rapporto tra il totale degli abitanti della zona individuata dal gruppo e la superficie complessiva (espressa in Km²) della stessa.

- numero di occupati nel settore della pesca: si ottiene sommando il numero di occupati nel settore della pesca (dati riportati nella tabella n. 1) nei comuni che costituiscono la zona individuata dal gruppo.

- rapporto tra occupati nel settore della pesca e occupati totali: si ottiene dal rapporto tra il totale degli occupati nel settore della pesca nella zona individuata dal gruppo e il totale degli occupati nella stessa zona.

- Descrizione del contesto socio-economico della zona (paragrafo 1.1.3)

Questo paragrafo deve riportare sinteticamente (max 1000 parole per ciascun punto) gli elementi essenziali per comprendere il contesto socio-economico della zona interessata dalla strategia di sviluppo. In particolare devono essere indicate le principali attività economiche svolte nella zona, l'importanza e il ruolo della pesca nella stessa. Deve essere descritta la natura delle attività economiche svolte (tutte le attività della filiera pesca) mettendo in evidenza livelli di integrazione, ruolo e importanza relativa.

Sezione 1.2 "DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA".



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Tale sezione deve descrivere e dimostrare come si sono svolti i lavori per la predisposizione della strategia di sviluppo.

- Descrizione delle procedure preliminari (paragrafo 1.2.1)

In tale paragrafo devono essere descritte (max 1000 parole), le procedure di lavoro e le procedure decisionali che hanno portato alla definizione della strategia (esempio: modalità di coinvolgimento della comunità locale, modalità di organizzazione degli incontri, modalità di individuazione delle priorità di intervento, modalità di organizzazione dei gruppi di lavoro tematici e altre attività realizzate per la definizione della strategia).

Nel paragrafo “Allegati” devono essere elencati i documenti che si intende allegare al piano a supporto di quanto sopra riportato nel paragrafo 1.2.1 (esempi: verbali di assemblee, verbali di riunioni del partenariato, relazioni, registri di presenza, lettere di convocazione ecc). Per essere ritenuti validi gli allegati devono essere presentati in originale.

Sezione 1.3 “ANALISI DELLA ZONA DI PESCA INTERESSATA DALLA STRATEGIA”.

Tale sezione deve riportare l’analisi dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità, delle minacce e degli obiettivi e risultati attesi.

- Analisi dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce (paragrafo 1.3.1)

Per compilare questo paragrafo è necessario procedere ad un’analisi che consente di rappresentare in modo strutturato l’influenza esercitata dai diversi elementi (punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce) che caratterizzano la zona individuata dal gruppo.

Come già descritto nella sezione 2, i punti di forza sono tutti gli elementi che pongono il territorio in posizione di vantaggio competitivo sui quali il piano può fare leva direttamente per il conseguimento delle priorità e degli obiettivi attesi. I punti di debolezza sono tutti gli elementi individuati che rappresentano fattori limitanti nello sviluppo dell’area e ostacolano il conseguimento degli obiettivi attesi (le azioni previste dal piano devono possibilmente intervenire per eliminare o ridurre queste criticità). Le opportunità sono tutti gli elementi individuati, intesi come fattori ambientali che possono potenzialmente configurare un vantaggio competitivo ed essere utilizzate per il conseguimento degli obiettivi attesi (es. disponibilità di un contributo pubblico, favorevoli condizioni di mercato, ecc.). Le minacce sono tutti gli elementi individuati come fattori ambientali sfavorevoli presenti al momento dell’analisi che potrebbero compromettere la realizzazione degli obiettivi di sviluppo; devono essere tenuti in considerazione nella formulazione della strategia per prevenire i potenziali impatti negativi (es. condizioni di mercato sfavorevoli, quadro normativo sfavorevole, ecc.).

I punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce individuati devono essere riportati all’interno della tabella di cui al paragrafo 1.3.1) del formulario.



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l’attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Per una migliore leggibilità dei contenuti della tabella di cui al paragrafo 1.3.1) del formulario è opportuno, classificare gli elementi all'interno di ambiti omogenei (diversi contesti della zona analizzati).

Una volta compilata la tabella devono essere dettagliatamente descritti i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce compilando le specifiche sezioni del **paragrafo 1.3.2) "Descrizione dettagliata dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce"**. Per compilare questa parte del formulario può essere utilizzato lo spazio che si ritiene più opportuno.

Nel paragrafo "Allegati" devono essere elencati i documenti che si intende allegare al piano a supporto di quanto riportato nella sezione 1.3 (esempi: specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.).

In conclusione, nello specifico riquadro, devono essere indicati i dati di chi ha compilato la sezione 1.3.

Sezione 1.4 "DESCRIZIONE DELLE PRIORITA', DEGLI OBIETTIVI E DEGLI ATTORI/ORGANIZZAZIONI RITENUTI STRATEGICI".

Tale sezione deve chiarire quali sono gli obiettivi e le priorità della strategia e deve indicare chi sono gli attori/organizzazioni che il gruppo ritiene strategici per il successo.

- Quadro delle priorità, degli obiettivi specifici, delle azioni e degli attori/organizzazioni ritenuti strategici (paragrafo 1.4.1)

La tabella del paragrafo 1.4.1 deve essere compilata indicando per ciascuna delle priorità individuate, i singoli obiettivi con il relativo codice⁷, le azioni individuate per il raggiungimento degli stessi e il relativo codice⁸. Per ogni singolo obiettivo devono essere indicati gli attori/organizzazioni che il gruppo ritiene strategici per il raggiungimento dello stesso.

Per attore/organizzazione strategico si intende un soggetto che può determinare il successo della strategia locale di sviluppo; è una valutazione soggettiva che il gruppo opera pesando il ruolo e l'importanza di tutti i portatori di interesse individuati nella fase iniziale del processo di costituzione del partenariato individuando quelli senza i quali gli obiettivi della strategia non potrebbero essere realizzati o potrebbero essere realizzati con maggiori difficoltà.

⁷ **Codice obiettivo:** il codice obiettivo è composto da due sezioni distinte: il primo è il numero progressivo che individua la priorità, il secondo è quello che individua l'obiettivo specifico il terzo è il numero progressivo dell'azione.

⁸ **Codice azione:** il codice azione è composto da tre sezioni distinte: il primo è il numero progressivo che individua la priorità, il secondo è quello che individua l'obiettivo specifico, il terzo è il numero progressivo dell'azione. Esempio:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	CODICE OBIETTIVO	AZIONI	CODICE AZIONE	ATTORI/ORGANIZZAZIONI STRATEGICI
Priorità 1	obiettivo specifico 1	1.1	Azione 1	1.1.1	
			Azione 2	1.1.2	
	obiettivo specifico 2	1.2	Azione 1	1.2.1	
			Azione 2	1.2.2	





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Gli attori/organizzazioni strategici che svolgano un ruolo rilevante nella strategia di sviluppo, sono soggetti che:

- sono in grado di apportare un contributo significativo alla sua realizzazione,
- sono in grado di garantire la durabilità del piano, collegandolo alle politiche pubbliche in corso e dandogli l'appoggio istituzionale necessario,
- possono garantire un effetto “moltiplicatore” della strategia.

- Descrizione dettagliata delle priorità, degli obiettivi specifici, delle azioni e degli attori/organizzazioni ritenuti strategici” (paragrafo 1.4.2)

Questo paragrafo deve essere compilato descrivendo dettagliatamente le singole priorità della strategia e i corrispondenti obiettivi. Devono inoltre essere riportati gli attori/organizzazioni che il gruppo ritiene strategici, per ciascuno di essi devono essere indicate le motivazioni per le quali gli stessi sono ritenuti strategici per il successo della strategia, se questi fanno parte integrante del gruppo oppure no e se c'è l'impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine. Infine devono essere riportati gli atti che documentano l'impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine.

Per compilare la sezione 1.4.2) può essere utilizzato lo spazio che si ritiene più opportuno.

Sezione 1.5 “DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO”

Questa sezione deve essere compilata descrivendo dettagliatamente tutte le azioni previste dal piano di sviluppo locale.

- Quadro descrittivo delle azioni previste dal piano (paragrafo 1.5.1)

Per ciascuna delle azioni previste dal piano deve essere compilata la tabella presente in questo paragrafo riportando le seguenti informazioni:

- codice dell'azione: deve essere indicato il codice dell'azione ricavato secondo quanto indicato nella nota n. 7;
- titolo dell'azione: deve essere riportata la denominazione dell'azione da realizzare (esempio: creazione di un percorso sentieristico, ecc.)
- motivazione dell'azione: deve essere spiegata la motivazione che ha portato alla scelta dell'azione e le relazioni di causa-effetto emerse dall'analisi SWOT;
- descrizione del contenuto dell'azione: devono essere descritte dettagliatamente le modalità di realizzazione dell'azione;
- beneficiario finale: deve essere indicato il soggetto attuatore che realizzerà l'azione. Se il soggetto beneficiario è parte del gruppo deve essere indicata la denominazione del partner. In alternativa, deve essere indicata la macrocategoria all'interno della quale verrà selezionato il beneficiario mediante procedure di evidenza pubblica (esempio: ditta specializzata nella realizzazione di percorsi naturalistici);



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

- ruolo del beneficiario finale: deve essere indicato il ruolo svolto dal beneficiario finale;
- responsabilità del beneficiario finale: devono essere descritte le responsabilità che competono al beneficiario finale per la realizzazione dell'azione;
- soggetti destinatari: sono i soggetti a cui è destinata l'azione cioè quelli che beneficiano degli effetti della stessa;
- responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo: può essere genericamente il gruppo o il partner che ha la responsabilità della corretta realizzazione dell'azione e del corretto utilizzo delle risorse assegnate all'azione;
- procedure di controllo e sorveglianza: in questa sezione occorre specificare le procedure di monitoraggio e sorveglianza che saranno utilizzate per la gestione e il monitoraggio della realizzazione dell'azione indicando le seguenti informazioni: modalità di coordinamento e gestione del monitoraggio, strumenti utilizzati per la gestione delle informazioni (software specifici, accordi, ecc.), ecc.;
- esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione: deve essere descritta l'esperienza del gruppo o dello specifico partner nell'attuazione di interventi simili (es. supervisione in corso di realizzazione, verifica della regolarità amministrativa, ecc.);
- luogo in cui verrà effettuata l'azione: deve essere indicato il luogo o genericamente il nome del comune nel quale l'azione sarà realizzata;
- prodotti e risultati attesi: devono essere indicate le ricadute che la realizzazione dell'azione produrrà sulla zona selezionata;
- tipologia di spesa ammissibile: deve essere indicato l'elenco delle categorie di spesa delle spese previste;
- spesa prevista: è il costo totale previsto per realizzare l'azione;
- intensità dell'aiuto pubblico a valere sull'Asse IV del FEP (%): deve essere indicata l'intensità espressa in percentuale del contributo dell'Asse IV del FEP;
- intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%): deve essere indicata l'intensità espressa in percentuale del contributo proveniente da altri fondi pubblici;
- intensità del contributo privato (%): deve essere indicata l'intensità espressa in percentuale del contributo di fondi privati;
- accordi per il cofinanziamento pubblico/privato: devono essere indicati gli eventuali accordi per il cofinanziamento pubblico/privato dell'azione (es. delibera di giunta comunale ecc.);
- indicatori di realizzazione: devono essere descritti gli indicatori di realizzazione dell'azione (per la definizione si veda il paragrafo 1.8);
- indicatori di risultato: descrivere gli indicatori di risultato dell'azione (per la definizione si veda il paragrafo 1.8).



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

- Descrizione delle azioni volte a favorire la comunicazione, lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare e rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse (paragrafo 1.5.2).

- Indicare sinteticamente (max 1000 parole) i contenuti di un eventuale programma di azioni volto a favorire la comunicazione, lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare e rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona interessata dalla strategia (paragrafo 1.5.2.1):

Se previste, devono essere elencate e descritte sinteticamente (utilizzando max 1000 parole) l'insieme delle azioni (identificate dal relativo codice) che il gruppo ha previsto per favorire la comunicazione, lo sviluppo di rapporti di fiducia e per motivare e rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona interessata dalla strategia.

Nello specifico riquadro, devono essere indicati i dati di chi ha collaborato alla redazione del programma di azioni.

- Il gruppo presenta nella sua struttura organizzativa un team di professionisti con competenze specifiche che si occuperà dell'attuazione del piano di cui sopra (paragrafo 1.5.2.2):

Deve essere indicato, barrando l'apposita casella, se il gruppo presenta già nella sua struttura organizzativa (dipendenti, collaboratori con regolare contratto, ecc.) professionisti con competenze specifiche che si occuperanno dell'attuazione del programma di azioni.

- descrizione del team di professionisti di cui al punto 1.5.2.2) (paragrafo 1.5.2.3):

Devono essere elencati i nominativi dei professionisti che costituiscono il team di cui al punto 1.5.2.2 e nella sezione "Allegati" elencata la documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti.

- Descrivere le azioni volte a favorire la pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca (paragrafo 1.5.3).

In questo paragrafo devono essere descritte sinteticamente (utilizzando al max 1000 parole) le azioni previste dal piano di sviluppo volte alla promozione della pluriattività dei pescatori e alla creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca. Deve essere, inoltre, indicato il numero di ULA previste.

Nel paragrafo "Allegati" devono essere elencati i documenti che sono stati allegati al piano al fine di dimostrare quanto riportato nel paragrafo (es. relazione analitica sulla validità economica delle iniziative/attività previste proposte, curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno redatto la relazione).

- Azioni volte alla valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali (paragrafo 1.5.4):

In questo paragrafo devono essere elencate e descritte sinteticamente (utilizzando al max 1000 parole) - l'insieme delle azioni volte alla valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali ed indicata





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

l'estensione della zona interessata dalle azioni espressa come numero di comuni. Di ciascuna azione citata deve essere indicato il relativo codice.

- Azioni volte a favorire l'integrazione di genere e la partecipazione delle donne (paragrafo 1.5.5)

In questo paragrafo devono essere elencate e descritte sinteticamente (utilizzando al max 1000 parole) l'insieme delle azioni volte a favorire l'integrazione di genere e la partecipazione delle donne evidenziando in particolare l'eventuale integrazione con altre azioni previste dalla strategia. Di ciascuna azione citata deve essere indicato il relativo codice.

- Azioni volte alla protezione dell'ambiente e delle risorse naturali (paragrafo 1.5.6)

In questo paragrafo devono essere elencate e descritte sinteticamente (utilizzando al max 1000 parole) le eventuali azioni previste dal piano di sviluppo per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali. In particolare deve essere specificata l'estensione della zona individuata dal gruppo che sarà interessata dalle azioni previste (espressa in Km²) ed elencate le eventuali relazioni scientifiche a supporto degli interventi previsti che sono state allegare al piano. Di ciascuna azione citata deve essere indicato il relativo codice.

Nel paragrafo "Allegati" devono essere elencati i documenti che sono stati allegati al piano di sviluppo al fine di dimostrare quanto riportato nel paragrafo (es. documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno redatto le relazioni scientifiche di cui sopra: curricula, titoli professionali, ecc.).

- Indicare le attività di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente (paragrafo 1.5.7)

In questo paragrafo devono essere elencate e descritte sinteticamente (max 1000 parole in totale) le attività di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente (es. azioni di sensibilizzazione volte alla protezione di specie sensibili e che richiedono particolare tutela - azioni di sensibilizzazione dei consumatori per combattere il mercato di prodotti ittici sottotaglia e di cui è vietata la vendita).

Devono essere indicati i soggetti che fanno parte dell'organizzazione del gruppo che si occuperanno della realizzazione di tali attività.

Nel paragrafo "Allegati" devono essere elencati i documenti che sono stati allegati al piano al fine di dimostrare la competenza dei professionisti che realizzeranno le attività descritte nel paragrafo: curricula, titoli professionali, ecc.).

Sezione 1.6 "DESCRIZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI SULL'AMBIENTE"

- Analisi dei potenziali impatti sull'ambiente degli interventi previsti dal piano (paragrafo 1.6.1)



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

In questo paragrafo devono essere descritti i potenziali impatti sull'ambiente degli interventi previsti dal piano. Può essere utilizzato tutto lo spazio che si ritiene più opportuno.

Se disponibili, devono essere elencati gli studi scientifici che supportano quanto riportato nella descrizione dei potenziali impatti.

In conclusione, nello specifico riquadro, devono essere indicati i dati di chi ha compilato la sezione 1.6.

Sezione 1.7 “DESCRIZIONE DEI METODI PER GARANTIRE LA COMPLEMENTARIETÀ DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE RISPETTO AD ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO”.

Tale sezione deve essere compilata indicando i metodi previsti dal piano per garantire la complementarità, il coordinamento e la sinergia con altri programmi finanziati da altri fondi strutturali comunitari, dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) nello specifico, altri programmi finanziati da fondi nazionali e regionali, con particolare riferimento alle iniziative per la riconversione delle attività di pesca, per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca e per la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi.

Nella tabella di cui al **paragrafo 1.7.1) “Sintesi dei metodi per garantire la complementarità del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio”** devono essere riportati i seguenti dati:

- 1) descrizione dei piani/programmi /progetti: in tale sezione devono essere indicati i piani, programmi, progetti e le relative azioni previste che possono essere complementari al piano di sviluppo proposto dal gruppo;
- 2) fonte di finanziamento: deve essere indicato il fondo con cui è finanziato il piano/programma/progetto di cui al punto 1);
- 3) importo complessivo dell'iniziativa: deve essere indicato l'importo totale (costo totale) del piano, programma, progetto di cui al punto 1);
- 4) importo ammesso a finanziamento: deve essere riportato l'importo finanziato dal fondo di cui al punto 2) e i riferimenti dell'atto con cui è stato concesso il finanziamento.
- 5) metodi: devono essere indicati i metodi che il gruppo prevede per garantire la complementarità, il coordinamento e la sinergia con le azioni previste dal piano di sviluppo.

Sezione 1.8 “DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO”

Tale sezione deve essere predisposta compilando la tabella paragrafo 1.8.1) in cui devono essere riportati i codici degli obiettivi della strategia, il codice delle azioni previste per il loro raggiungimento e per ciascuna azione la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso degli indicatori di realizzazione e di risultato.



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Indicatori di realizzazione: gli indicatori di realizzazione sono riferiti alle attività, vengono misurati utilizzando unità di misura fisiche o monetarie (es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Indicatori di risultato: sono riferiti agli effetti diretti ed immediati dell'intervento sui beneficiari diretti e/o sulla zona. Essi forniscono informazioni in merito ai cambiamenti provocati dall'intervento sulla comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (es. aumento del flusso turistico, numero di tirocinanti formati con successo, ecc.), oppure di natura economica (mobilitazione di capitali del settore privato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Se disponibili, nella sezione "Allegati" devono essere elencati i documenti allegati al piano a supporto di quanto riportato in questa sezione.

In conclusione, nello specifico riquadro, devono essere indicati i dati di chi ha compilato la sezione 1.8.

Sezione 1.9 "DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI ESTERNE PER IL SUCCESSO E I RISCHI DI INSUCCESSO DELLA STRATEGIA E LE AZIONI PREVISTE PER LA GESTIONE DI TALI RISCHI".

Tale sezione deve essere compilata descrivendo dettagliatamente le condizioni esterne che possono determinare il successo della strategia e le azioni che il gruppo ha previsto per gestire gli eventuali rischi di insuccesso della strategia.

Il gruppo deve effettuare un'analisi critica della strategia elaborata al fine di individuare tutte le condizioni che possono nel tempo determinare il successo della strategia e individuare i possibili rischi di insuccesso. I rischi di insuccesso a lungo termine vengono individuati attraverso un'analisi proiettata nel futuro sull'attuazione della strategia che consente di individuare elementi, fattori e comportamenti che possono determinare il fallimento della strategia o di parte di essa (esempio: evoluzione restrittiva del quadro normativo di riferimento).

- Condizioni esterne per il successo della strategia (paragrafo 1.9.1)

La tabella di cui al punto 1.9.1.1) deve essere compilata descrivendo per ciascuna priorità i relativi obiettivi (codice) e le condizioni esterne che possono determinare il successo della strategia individuate dal gruppo.

Nella sezione 1.9.1.2) devono essere descritte (può essere utilizzato lo spazio che si ritiene più opportuno) le condizioni per il successo della strategia.

- Rischi di insuccesso della strategia (paragrafo 1.9.2)

La tabella di cui al punto 1.9.2.1) deve essere compilata descrivendo per ciascuna priorità i relativi obiettivi (codice), i rischi di insuccesso individuati dal gruppo e le eventuali azioni previste per mitigare i rischi di insuccesso specificando i soggetti che saranno coinvolti in tali azioni e le risorse economiche previste per le stesse.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Nella sezione 1.9.2.2) devono essere descritti (può essere utilizzato lo spazio che si ritiene più opportuno) i rischi di insuccesso della strategia.

In conclusione, nello specifico riquadro, devono essere indicati i dati di chi ha compilato la sezione 1.9.

Sezione 1.10 “PIANO FINANZIARIO”

- Quadro riassuntivo di correlazione tra le misure ammissibili per l’attuazione dell’Asse IV e gli interventi e le relative risorse stanziare (paragrafo 1.10.1).

Tale paragrafo consente di effettuare un quadro di correlazione tra le azioni previste dal piano e le misure ammissibili previste dal Regolamento (CE) 1198/2006, i dati per singola azione devono corrispondere a quelli indicati nel paragrafo 1.5.1).

Ciascuna azione prevista dal piano deve essere catalogata nella relativa misura corrispondente all’elenco di cui all’art. 44 Regolamento (CE) 1198/2006. Per esempio, tutte le azioni che possono rafforzare la competitività delle zone di pesca devono essere riportate negli spazi corrispondenti alla misura “Azioni volte a rafforzare la competitività delle zone di pesca”, lettera a).

La tabella presente in tale paragrafo deve essere compilata in ogni sua parte riportando le seguenti informazioni:

- codice azioni previste: deve essere riportato il codice dell’azione;
- asse del FEP: se l’azione afferisce agli Assi I, II e III del FEP, deve essere indicata la relativa misura;
- immediatamente attivabile (si/no): deve essere indicato se l’azione può essere attivata immediatamente grazie alla disponibilità di risorse all’interno del gruppo;
- spesa totale (a): è la spesa totale prevista per realizzare l’azione, è data dalla somma dei valori riportati nelle colonne b (contributo Asse IV), d (finanziamenti privati) e f (altri finanziamenti pubblici);
- contributo Asse IV (b): deve essere indicato l’importo previsto per il contributo dell’Asse IV del FEP;
- % contr. Asse IV (c): deve essere indicata l’intensità espressa in percentuale del contributo dell’Asse IV del FEP previsto;
- finanziamenti privati (d): deve essere indicato l’importo del contributo di finanziamenti privati;
- % Fin. Pr. (e): deve essere indicata l’intensità espressa in percentuale del contributo di fondi privati;
- altri finanziamenti pubblici (f): deve essere indicato l’importo del contributo di altri finanziamenti pubblici;
- % Altri f. pub. (g): deve essere indicata l’intensità espressa in percentuale del contributo di altri fondi pubblici.

Nella sezione “Allegati”, se disponibile, deve essere elencata tutta la documentazione allegata al piano a supporto di quanto riportato nella tabella, es. analisi della fattibilità e della sostenibilità finanziaria, accordi vincolanti per il cofinanziamento pubblico/privato della strategia.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

- Ripartizione annuale delle risorse finanziarie (paragrafo 1.10.2)

La tabella presente in tale paragrafo deve riportare per ciascuna azione (individuata mediante il relativo codice) il costo totale e la ripartizione della spesa negli anni previsti per l'attuazione del piano.

- Costo totale del piano di sviluppo locale (paragrafo 1.10.3)

La tabella presente in tale paragrafo riassume il costo totale del piano di sviluppo e la ripartizione delle risorse. Devono essere indicati i seguenti dati complessivi per l'intero piano:

- importo totale del finanziamento dell'Asse IV del FEP, percentuale relativa rispetto al costo totale ed eventuali note esplicative;
- importo del finanziamento derivante da altri fondi pubblici (nazionale, regionale o altro – in questo ultimo caso deve essere specificata l'origine del finanziamento), percentuale relativa rispetto al costo totale ed eventuali note esplicative;
- importo del finanziamento derivante da fondi privati, percentuale relativa rispetto al costo totale ed eventuali note esplicative.

In conclusione, nello specifico riquadro, devono essere indicati i dati di chi ha compilato la sezione 1.10.

Sezione 1.11 “CRONOPROGRAMMA”

Tale sezione deve essere compilata indicando per ciascuna azione (individuata dal relativo codice) il periodo (trimestre) in cui è prevista la sua realizzazione.

3) PARTE 2: DESCRIZIONE DEL GRUPPO PROPONENTE

Sezione 2.1 “COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PROPONENTE”.

Questa sezione deve riassumere i dati dei partner che costituiscono il gruppo e descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta del partenariato e della forma organizzativa.

- Elenco dei partner (paragrafo 2.1.1)

In questa sezione dovranno essere elencati il partner capofila, i partner rappresentanti del settore della pesca, i partner pubblici e i partner rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale. Per ciascuno dei partner devono essere indicati il ruolo svolto all'interno del gruppo (presidente, consigliere, partner/socio, ecc.) e la percentuale di rappresentanza nell'organo decisionale, in relazione all'organizzazione del gruppo.

- Giustificazione del partenariato (paragrafo 2.1.2)

In questo paragrafo devono essere descritte sinteticamente (utilizzando al massimo 1000 parole) le modalità, le procedure, gli strumenti e le motivazioni che hanno portato all'individuazione dei potenziali partner e alla definizione del gruppo; con particolare riferimento alle seguenti informazioni: soggetto promotore, modalità di animazione utilizzate, analisi dei portatori di interesse e loro identificazione.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

- Giustificazione della forma organizzativa (paragrafo 2.1.3)

In questo paragrafo devono essere descritte le motivazioni che hanno portato alla scelta della forma costitutiva del gruppo. La descrizione deve essere sintetica, non possono essere utilizzate più di 500 parole.

- Elenco dei partner che fanno parte del gruppo decisionale (paragrafo 2.1.4)

In questo paragrafo devono essere elencati i partner che fanno parte dell'organo decisionale del gruppo.

- Motivazioni dell'assetto organizzativo interno e delle modalità di funzionamento dell'organo decisionale (paragrafo 2.1.5)

In questo paragrafo devono essere descritte le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'assetto organizzativo interno e le modalità di funzionamento dell'organo decisionale, indicando nello specifico da chi è costituito, i ruoli previsti, le modalità di votazione, le modalità di rinnovo delle cariche, ecc. La descrizione deve essere sintetica, non possono essere utilizzate più di 1000 parole.

Sezione 2.2 "INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SUL PARTENARIATO".

- Dati dei partner (paragrafo 2.2.1)

La tabella riportata in tale paragrafo deve essere compilata per ciascun partner riportando le seguenti informazioni:

- denominazione del partner: dovrà essere indicato il nome del partner a cui si riferisce la scheda individuale;
- tipo di organizzazione: barrare la corrispondente casella;
- indirizzo: indicare l'indirizzo della sede legale del partner e della eventuale sede operativa;
- ruolo all'interno del gruppo: indicare il ruolo svolto dal partner all'interno del gruppo;
- responsabilità: descrivere le responsabilità che derivano dallo svolgimento dello specifico ruolo del partner interessato;
- esperienza nel ruolo assegnato: descrivere l'esperienza maturata nel ruolo da svolgere;
- rappresentante: indicare il nominativo della persona autorizzata ad impegnare giuridicamente e finanziariamente il privato partner del gruppo;
- ruolo del rappresentante: indicare il ruolo svolto dal rappresentante di cui al punto precedente all'interno dell'organizzazione del partner (es. titolare della ditta, rappresentante legale dell'impresa, direttore generale, sindaco ecc.);
- contatti telefonici e mail del rappresentante: indicare i riferimenti telefonici e e-mail del rappresentante del partner;
- descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona: descrivere sinteticamente (max 1000 parole) le attività svolte dal partner con particolare riferimento al ruolo svolto dallo stesso nel contesto socio economico della zona (esempio: un'impresa di trasformazione





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

di prodotti ittici dovrà descrivere quanto l'attività svolta si inserisca nel contesto economico della comunità, soffermandosi in particolare sulle specificità, esempio: l'impresa rappresenta l'unica realtà presente nella zona e un punto di riferimento per la comunità locale, ecc.).

- esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei⁹: questa sezione deve essere compilata descrivendo sinteticamente i progetti a cui il partner ha partecipato, lo strumento finanziario di riferimento (es. FEASR, FEP, ecc.), i riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.). Inoltre deve essere indicato il ruolo svolto dal partner nell'ambito del progetto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).
- esperienza specifica in iniziative LEADER: questa sezione deve essere compilata indicando la denominazione del Gruppo di Azione Locale (GAL) a cui si è partecipato, il periodo di programmazione in cui il gruppo ha attuato la strategia e il ruolo svolto all'interno del gruppo (capofila, partner, componente dell'organo decisionale).
- esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali: questa sezione deve essere compilata descrivendo sinteticamente i progetti a cui il partner ha partecipato, lo strumento finanziario di riferimento (Fondi nazionali o regionali), i riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.). Inoltre deve essere indicato il ruolo svolto dal partner nell'ambito del progetto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).
- azioni previste: questa sezione deve essere compilata solo se il partner realizza per il gruppo interventi previsti nel piano di sviluppo, all'interno del quale è stato individuato quale beneficiario finale. La sezione deve essere compilata indicando il codice dell'azione, il costo totale dell'azione, l'importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP, importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici, l'importo del cofinanziamento con fondi privati.

Sezione 2.3 “CARATTERISTICHE DEL GRUPPO”

Tale sezione deve essere compilata inserendo le informazioni richieste nella relativa tabella. Devono essere indicati i criteri che contraddistinguono le caratteristiche del gruppo proponente. Per ogni criterio dovrà essere descritto il possesso o meno del requisito e fornita una breve descrizione:

- il gruppo è costituito con una forma che comporta l'assunzione di personalità giuridica: in caso affermativo, deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna “SI” e descritta brevemente la modalità di assunzione della personalità giuridica. In caso negativo deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna “NO”.

⁹ Si intende qualsiasi progetto cofinanziato da fondi europei senza limite di riferimento per l'anno di partecipazione: esempio fondi strutturali, finanziamenti europei a gestione diretta.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

- il gruppo presenta una struttura organizzativa definita ed esperta che si occuperà della gestione dei finanziamenti: se il gruppo presenta all'interno della sua struttura organizzativa uno specifico *team* di esperti che si occuperà della gestione dei finanziamenti (personale qualificato in materia di contabilità con specifica esperienza), deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna "SI" e descritta brevemente la struttura organizzativa. In caso negativo deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna "NO".
- il gruppo dispone di adeguate capacità logistiche per garantire la gestione del piano di sviluppo: se il gruppo dispone di beni mobili/immobili necessari per la gestione del piano di sviluppo e di una sede di lavoro adeguata che sarà dedicata alla gestione del piano (numero sufficiente di uffici per il personale, sala riunioni ecc) deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna "SI" e descritti brevemente i beni mobili e immobili. In caso negativo deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna "NO".
- il gruppo è basato su partenariati già esistenti: se almeno il 50% dei partner del gruppo fa parte di partenariati già esistenti deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna "SI" e indicati partenariati/organizzazioni già esistenti (es. GAL, associazioni di province e comuni). In caso negativo deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna "NO".
- il gruppo presenta al suo interno competenze adeguate per garantire che le spese sostenute siano certificabili in conformità a quanto previsto dalla struttura organizzativa definita dal Programma operativo del FEP: se il gruppo presenta al suo interno competenze adeguate per garantire che le spese sostenute siano certificabili in conformità a quanto previsto dalla struttura organizzativa definita dal Programma operativo del FEP deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna "SI" e specificate le competenze. In caso negativo deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna "NO".
- i membri del gruppo hanno una esperienza consolidata di cooperazione e organizzazione avendo condotto altri progetti e azioni in collaborazione: se i membri del gruppo hanno un'esperienza consolidata di cooperazione e organizzazione in quanto hanno condotto altri progetti e azioni in collaborazione, deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna "SI" e specificate le precedenti esperienze. In caso negativo deve essere vistata la colonna *check* corrispondente alla sopracolonna "NO".

4) PARTE 3: ALLEGATI

Devono essere elencate l'eventuale ulteriore documentazione che è stata allegata al piano di sviluppo locale.



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

SEZIONE 4: SELEZIONE DEI GRUPPI E DEI PIANI DI SVILUPPO PROPOSTI

Premessa

I gruppi e le strategie di sviluppo locale proposte sono selezionati mediante i criteri di selezione riportati nella tabella di cui al paragrafo 7) del bando di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013.

La scelta del gruppo beneficiario si basa sull'estensione del territorio interessato dalla strategia di sviluppo, sulla qualità della strategia proposta, sulla valutazione del partenariato locale e sulle modalità adottate per la predisposizione della strategia di sviluppo e la gestione del piano.

La tabella è composta da sei macrocriteri individuati a livello nazionale; ciascun criterio è stato esplicitato con decreto regionale in più sottocriteri al fine di rendere la procedura di selezione il più chiara e trasparente possibile.

Ad ogni sottocriterio è attribuito un punteggio massimo e diversi livelli di valutazione a cui corrispondono dei pesi e delle note che definiscono i requisiti da possedere per ottenere il corrispondente livello di valutazione.

Il punteggio è calcolato moltiplicando il punteggio massimo del sottocriterio per il peso del livello di valutazione in relazione ai requisiti in possesso. Un valore di valutazione viene assegnato solo se sono rispettate tutte le condizioni indicate nelle relative note. Se non sono soddisfatte tutte le condizioni, viene assegnato il valore di valutazione precedente.

Criteri di selezione

Di seguito vengono analizzati nel dettaglio tutti i criteri di selezione e i corrispondenti sottocriteri e indicate le sezioni dell'Allegato B al bando di attuazione "Formulario per la redazione del piano di sviluppo locale" che saranno analizzate per l'assegnazione del livello di valutazione.

1) Criterio "Estensione dell'area"

Questo criterio può incidere da un minimo di 0,4 a un massimo di 4 punti. È distinto in due sottocriteri che possono incidere entrambi per un punteggio minimo di 0,2 e un punteggio massimo di 2 punti. Ciascun sottocriterio presenta tre livelli di valutazione.

Per valutare il punteggio verrà analizzato il paragrafo 1.1.1 del piano di sviluppo locale.

1.1) Sottocriterio: estensione geografica dell'ambito di applicazione della strategia integrata di sviluppo proposta dal gruppo. Tasso di copertura territoriale rispetto all'estensione della zona ammissibile (zona individuata dall'art. 1 del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e della Riforma Agro-pastorale n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 e ss.mm.ii.).





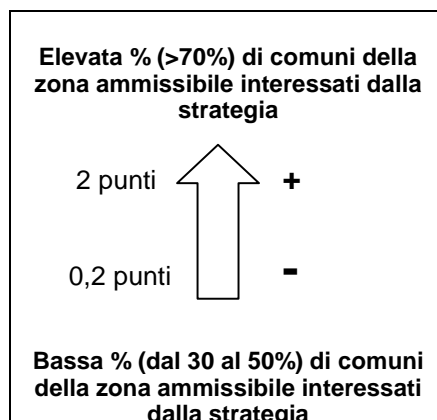
Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna



Il punteggio è assegnato in base all'estensione geografica (espressa come numero di comuni) dell'area interessata dalla strategia proposta dal piano di sviluppo rispetto alla zona ammissibile (zona individuata dall'art. 1 del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e della Riforma Agro-pastorale n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 e ss.mm.ii.). Il territorio interessato dalla strategia è costituito dai comuni in cui verranno effettuati gli interventi previsti dal Piano di sviluppo.

Il punteggio è assegnato in base al risultato del rapporto tra il numero di comuni interessati dalla strategia e il numero dei comuni della zona ammissibile come individuata dall'art. 1 del Decreto n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 e ss.mm.ii.

1) Peso 0,1 (= 0,2 punti)

Viene attribuito un peso pari a 0,1 se il piano prevede interventi da realizzare in un territorio costituito da un numero di comuni che rappresenta una percentuale compresa tra il 30% e il 50% del totale dei comuni della zona ammissibile.

2) Peso 0,5 (= 1 punto)

Viene attribuito un peso pari a 0,5 se il piano prevede interventi da realizzare in un territorio costituito da un numero di comuni che rappresenta una percentuale superiore al 50% fino al 70% del totale dei comuni della zona ammissibile.

3) Peso 1 (= 2 punti)

Viene attribuito un peso pari a 1 se il piano prevede interventi da realizzare in un territorio costituito da un numero di comuni che rappresenta una percentuale superiore al 70% del totale dei comuni della zona ammissibile.

1.2) Sottocriterio: tasso di copertura demografica dell'ambito di applicazione della strategia integrata di sviluppo proposta dal gruppo in termini di abitanti residenti rispetto al massimo della zona ammissibile (zona individuata dall'art. 1 del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e della Riforma Agro-pastorale n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 e ss.mm.ii.).





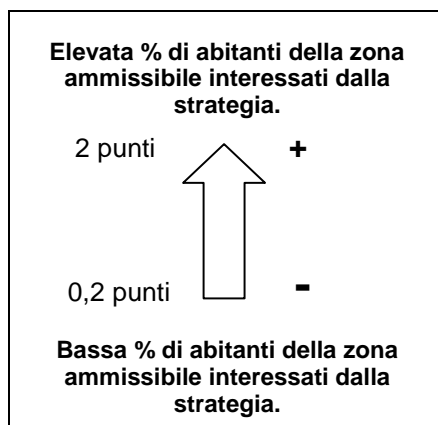
Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna



Il punteggio è assegnato in base al risultato del rapporto tra il numero di abitanti residenti nei comuni coinvolti dalla strategia proposta dal piano di sviluppo (comuni in cui verranno effettuati gli interventi previsti dal piano di sviluppo) e il numero totale degli abitanti residenti nella zona ammissibile, come individuata dall'art. 1 del decreto n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 e ss.mm.ii.

Il calcolo del numero degli abitanti è effettuato utilizzando i dati ISTAT 2001.

1) Peso 0,1 (= 0,2 punti)

Viene attribuito un peso pari a 0,1 se il piano prevede interventi da attuare in un territorio in cui risiede una percentuale di abitanti compresa tra il 30% e il 50% del numero totale di abitanti residenti nella zona ammissibile.

2) Peso 0,5 (= 1 punto)

Viene attribuito un peso pari a 0,5 se il piano prevede interventi da attuare in un territorio in cui risiede una percentuale di abitanti superiore al 50% fino al 70% del numero totale di abitanti residenti nella zona ammissibile.

3) Peso 1 (= 2 punti)

Viene attribuito un peso pari a 1 se il piano prevede interventi da attuare in un territorio in cui risiede una percentuale di abitanti superiore al 70% del numero totale di abitanti residenti nella zona ammissibile.

2) Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico.

Questo criterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 38 punti. È distinto in 15 sottocriteri che verranno di seguito presi in considerazione.

2.1) Il piano di sviluppo riflette l'interesse e l'opinione della comunità di pesca.

Per valutare il punteggio verrà analizzata in particolare la sezione 1.2 del piano di sviluppo locale e saranno analizzati gli eventuali atti allegati al piano che documentano come si sono svolti i lavori per





Unione Europea

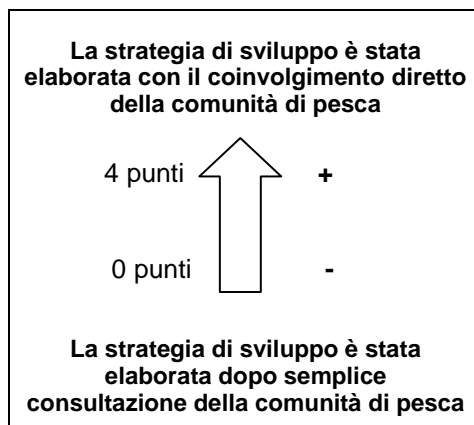


Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

l'elaborazione della strategia proposta (es.: verbali di riunioni, note e relazioni redatte dai rappresentanti della comunità di pesca, ogni altro documento atto a dimostrare i lavori del gruppo).



Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 ad un massimo di 4 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione verrà assegnato se la strategia di sviluppo è stata elaborata dopo semplice consultazione della comunità di pesca. In particolare, se la comunità di pesca non è stata coinvolta in modo diretto e attivo nella definizione dei contenuti del Piano, ma semplicemente informata sui contenuti dello stesso.

2) Basso (peso: 0,3 = 1,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano è stato redatto dopo consultazione formale dei principali attori della comunità di pesca¹⁰;
- al piano sono allegati verbali di riunioni, note e relazioni redatte dai rappresentanti della comunità di pesca e/o ogni altro documento atto a dimostrare il coinvolgimento dei principali attori della comunità di pesca nell'elaborazione della strategia proposta; il contenuto dei documenti allegati dimostra che gli interventi previsti dal piano riflettono l'interesse e l'opinione dei principali attori della comunità di pesca.

Per essere ritenuti validi i documenti devono essere presentati in originale.

3) Medio (peso: 0,7 = 2,8 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

¹⁰ **Principali attori della comunità di pesca:** si intendono i principali operatori commerciali del settore della pesca (imprenditori ittici, imprenditori operanti nel settore dell'acquacoltura in acque dolci, marine e salmastre esercenti l'attività in forma individuale, collettiva o associata, associazioni di categoria del settore, organizzazioni sindacali del settore, imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici) che hanno sede o operano nella zona.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

- il piano è il risultato dell'attività di gruppi di lavoro¹¹ incaricati di definire i contenuti della strategia proposta (negoziare le priorità, definire gli obiettivi, il budget, ecc.) dei quali hanno fatto parte e partecipato attivamente i principali attori della comunità di pesca.
- al piano sono allegati verbali di riunioni, note e relazioni redatte dai rappresentanti della comunità di pesca e/o ogni altro documento atto a dimostrare il coinvolgimento dei principali attori della comunità di pesca nell'elaborazione della strategia proposta; il contenuto dei documenti allegati dimostra che gli interventi previsti dal piano riflettono l'interesse e l'opinione dei principali attori della comunità di pesca.

Per essere ritenuti validi i documenti devono essere presentati in originale.

4) Alto (peso: 1 = 4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano è il risultato dell'attività di gruppi di lavoro (si veda la nota n. 11) incaricati di definire i contenuti della strategia proposta (negoziare le priorità, definire gli obiettivi, il budget, ecc.) dei quali hanno fatto parte e partecipato attivamente tutti gli attori della comunità della pesca della zona individuata dal gruppo;
- al piano sono allegati i verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro, relazioni e ogni altro documento atto a dimostrare il lavoro svolto dai gruppi e il percorso seguito per l'elaborazione della strategia
- il Piano è il frutto di una composizione armonica degli interessi dei principali attori della comunità di pesca (si veda nota 10) e di quelli delle componenti sociali più vulnerabili della stessa comunità (esempi: microimprese¹² di pesca, pescatori non associati, ecc.).

2.2) Il piano fornisce una rappresentazione analitica, veritiera e corretta dei principali punti di forza e di debolezza dell'area, delle opportunità e delle minacce.

Tale sottocriterio consente di valutare la qualità dell'analisi SWOT della zona, preliminare all'elaborazione della strategia. Per valutare il punteggio verrà analizzato in particolare il contenuto della sezione 1.3) del piano di sviluppo locale e la documentazione giustificativa allegata.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 ad un massimo di 2 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

¹¹ **Gruppo di lavoro:** un gruppo di lavoro è costituito da un insieme di individui che interagiscono tra loro con una certa regolarità, condividono gli stessi obiettivi e gli stessi compiti. Ogni individuo svolge un ruolo specifico e riconosciuto, sotto la guida di un leader. Il lavoro si svolge basandosi sulla circolarità della comunicazione, preservando il benessere dei singoli e mirando parallelamente allo sviluppo dei singoli componenti e del gruppo stesso.

¹² **Microimpresa:** secondo l'articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, si definisce: microimpresa, un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione verrà assegnato se il piano non affronta in modo dettagliato i principali punti di forza e di debolezza dell'area, le opportunità e le minacce presenti.

2) Basso (peso: 0,3 = 0,6 punti)

Questo livello di valutazione verrà assegnato se il piano descrive genericamente i principali punti di forza e di debolezza dell'area, le opportunità e le minacce presenti nella zona individuata dal gruppo.

3) Medio (peso: 0,7 = 1,4 punti)

Questo livello di valutazione verrà assegnato solo se il piano descrive dettagliatamente i principali punti di forza e di debolezza dell'area, le opportunità e le minacce presenti nella zona individuata dal gruppo e se questi sono stati classificati per ambiti omogenei.

4) Alto (peso: 1 = 2 punti)

Questo livello di valutazione verrà assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano descrive dettagliatamente i principali punti di forza e di debolezza dell'area, le opportunità e le minacce presenti nella zona individuata dal gruppo e se questi sono stati classificati per ambiti omogenei;
- l'analisi è effettuata da esperti del settore riconosciuti;
- per l'analisi sono stati utilizzati anche dati provenienti da specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona.

2.3) Nel piano sono state descritte realisticamente le condizioni per il successo e i rischi di insuccesso della strategia.

Per valutare il punteggio verrà analizzato in particolare quanto riportato nel paragrafo 1.9) del piano di sviluppo locale e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 2 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non descrive le condizioni per il successo e i rischi di insuccesso della strategia.

2) Basso (peso: 0,3 = 0,6 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se nel piano sono state descritte genericamente le condizioni per il successo e i rischi di insuccesso della strategia.

3) Medio (peso: 0,7 = 1,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- nel piano sono state descritte dettagliatamente le condizioni per il successo e i rischi di insuccesso della strategia;





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

- il piano prevede e descrive in modo dettagliato le azioni per affrontare e mitigare i rischi di insuccesso.

4) Alto (peso: 1 = 2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- nel piano sono state descritte dettagliatamente le condizioni per il successo e i rischi di insuccesso della strategia;
- il piano prevede e descrive in modo dettagliato le azioni per affrontare e mitigare i rischi di insuccesso; le strategie proposte definiscono i soggetti coinvolti (es. ulteriori partner che possono essere coinvolti), le risorse finanziarie necessarie e le modalità di intervento;
- l'analisi è effettuata da esperti del settore riconosciuti.

2.4) Le azioni previste dal piano di sviluppo locale e le corrispondenti risorse stanziare permettono di raggiungere le priorità e gli obiettivi della strategia proposta.

Per valutare il punteggio verrà analizzato in particolare quanto riportato nelle sezioni 1.4 e 1.5 del piano di sviluppo locale presentato e la documentazione giustificativa eventualmente allegata; in particolare verrà attribuito un elevato punteggio se al piano è allegata una relazione sulla fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta.

Al piano è allegata un'analisi della sostenibilità economico finanziaria effettuata da esperti riconosciuti. Il piano prevede priorità chiare, azioni integrate, risorse stanziare sufficienti per attivare da subito azioni strategiche.

3 punti ↑ +

0 punti ↓ -

Le azioni del piano non sono integrate. Le risorse finanziarie non sono adeguate per raggiungere le priorità.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 3 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede solo un elenco di azioni non collegate tra loro e le risorse allocate non corrispondono alle priorità stabilite dal piano.

2) Basso (peso: 0,2 = 0,6 punti)





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti entrambi i seguenti requisiti:

- il piano proposto definisce le priorità e gli obiettivi specifici della strategia e stabilisce, descrivendole dettagliatamente, le azioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli stessi;
- il piano contiene in allegato una relazione sulla fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta.

3) Medio (peso: 0,6 = 1,8 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano proposto definisce le priorità e gli obiettivi specifici e stabilisce, descrivendole dettagliatamente, le azioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli stessi;
- il piano contiene in allegato una relazione sulla fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta; la relazione dimostra che la disponibilità di fondi privati e pubblici consente di attivare immediatamente le azioni ritenute strategiche.

4) Alto (peso: 1 = 3 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano proposto definisce le priorità e gli obiettivi specifici e stabilisce, descrivendole dettagliatamente, le azioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli stessi;
- il piano contiene in allegato una relazione sulla fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta; la relazione dimostra che la disponibilità di fondi privati e pubblici consente di attivare immediatamente le azioni ritenute strategiche;
- la relazione sulla fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta è effettuata da esperti del settore riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi).

2.5) Nel gruppo sono rappresentati gli attori e le organizzazioni principali che possono determinare il successo della strategia locale di sviluppo¹³.

¹³ **Attore/organizzazione strategico:** Per attore/organizzazione strategico si intende un soggetto che può determinare il successo della strategia locale di sviluppo; tale valutazione è una valutazione soggettiva che il gruppo opera pesando il ruolo e l'importanza di tutti i portatori di interesse individuati nella fase iniziale del processo di costituzione del partenariato individuando quelli senza i quali gli obiettivi della strategia non potrebbero essere realizzati o potrebbero essere realizzati con maggiori difficoltà.



Unione Europea

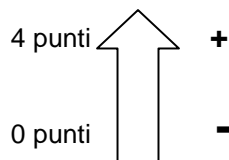


Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Nel gruppo sono presenti gli attori/organizzazioni ritenuti strategici per il successo della strategia, questi hanno già condotto altri progetti insieme e si impegnano a sviluppare la strategia nel lungo termine



Nel gruppo non sono presenti gli attori/organizzazioni ritenuti strategici per il successo della strategia

Per valutare il punteggio verrà analizzato in particolare quanto riportato nella sezione 1.4 e del paragrafo 2.3 del piano di sviluppo locale.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 4 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non individua i principali operatori e le organizzazioni che possono determinare il successo della strategia di sviluppo.

2) Basso (peso: 0,1 = 0,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il gruppo ha individuato e indicato nel piano i principali operatori e le organizzazioni che possono determinare il successo della strategia di sviluppo;
- nel gruppo proponente sono presenti gli attori pubblici e privati che possono determinare il successo della strategia locale di sviluppo.

3) Medio (peso: 0,5 = 2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano individua e indica i principali operatori e le organizzazioni che possono determinare il successo della strategia di sviluppo;
- nel gruppo proponente sono presenti gli attori pubblici e privati che possono determinare il successo della strategia locale di sviluppo e questi si impegnano formalmente a sviluppare la strategia nel lungo termine¹⁴.

4) Alto (peso: 1 = 4 punti)

¹⁴ I soggetti dimostrano di aver siglato accordi vincolanti per sviluppare la strategia nel lungo termine (es. per un comune: apposita delibera della giunta comunale).





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano individua e indica i principali operatori e le organizzazioni che possono determinare il successo della strategia di sviluppo;
- nel gruppo proponente sono presenti gli attori pubblici e privati che possono determinare il successo della strategia locale di sviluppo e questi si impegnano formalmente a sviluppare la strategia nel lungo termine (si veda nota n. 14);
- i membri del gruppo dimostrano di avere una tradizione di cooperazione e organizzazione avendo condotto altri progetti e azioni in collaborazione.

2.6) Il piano presentato definisce i ruoli svolti dai partner del gruppo e dai soggetti che si occuperanno dell'attuazione della strategia e definisce le responsabilità di ciascuno.



Per valutare il punteggio verrà verificato quanto riportato nella parte 2 del piano di sviluppo locale presentato e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 2 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non illustra dettagliatamente i ruoli e le responsabilità dei partner del gruppo e dei soggetti che si occuperanno dell'attuazione della strategia.

2) Basso (peso: 0,2 = 0,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano illustra dettagliatamente i ruoli e le responsabilità dei partner del gruppo e dei soggetti che si occuperanno dell'attuazione della strategia

3) Medio (peso: 0,6 = 1,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

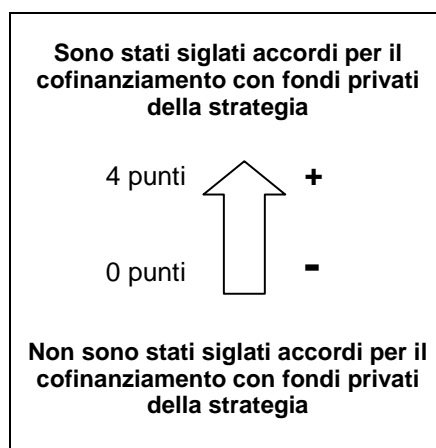
- illustra dettagliatamente i ruoli e le responsabilità dei partner del gruppo e dei soggetti che si occuperanno dell'attuazione della strategia;
- per ciascuna attività vengono indicati i responsabili, i principali attori coinvolti, i luoghi dove le azioni verranno eseguite e i beneficiari delle stesse.

4) Alto (peso: 1 = 2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- illustra dettagliatamente i ruoli e le responsabilità dei partner del gruppo e dei soggetti che si occuperanno dell'attuazione della strategia;
- per ciascuna attività vengono indicati i responsabili, i principali attori coinvolti, i luoghi dove le azioni verranno eseguite e i beneficiari delle stesse;
- i soggetti coinvolti dimostrano di possedere una specifica esperienza nei ruoli loro assegnati.

2.7) Il gruppo dimostra di aver siglato un numero sufficiente di accordi per il cofinanziamento con fondi privati della strategia proposta dal piano di sviluppo.



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nelle tabelle specifiche per singola azione di cui al paragrafo 1.5.1 e del capitolo 1.10 del piano di sviluppo locale presentato e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 ad un massimo di 4 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se non sono stati siglati accordi vincolanti per il cofinanziamento della strategia con fondi privati.

2) Basso (peso: 0,2 = 0,8 punti)





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione viene assegnato se sono stati siglati accordi vincolanti per il cofinanziamento in piccola percentuale della strategia con fondi privati in una percentuale compresa tra lo 0,1 e il 5% dell'importo totale previsto per l'attuazione del piano di sviluppo.

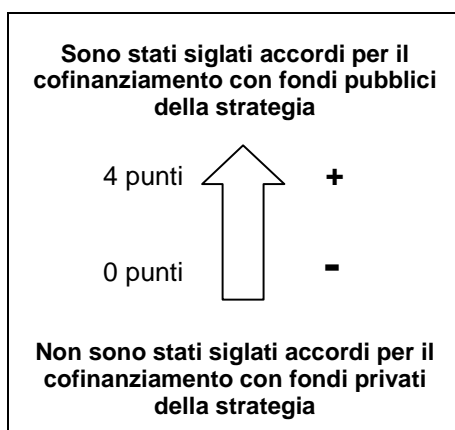
3) Medio (peso: 0,6 = 2,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono stati siglati accordi vincolanti per il cofinanziamento con fondi privati per un importo superiore al 5% fino al 25% dell'importo totale previsto per l'attuazione del piano di sviluppo.

4) Alto (peso: 1 = 4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono stati siglati accordi vincolanti per il cofinanziamento con fondi privati per un importo superiore al 25% dell'importo totale previsto per l'attuazione del piano di sviluppo.

2.8) Il gruppo dimostra che vi è l'impegno formale per il cofinanziamento pubblico¹⁵ della strategia proposta dal Piano di sviluppo.



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nelle tabelle specifiche per singola azione di cui al paragrafo 1.5.1 ed al capitolo 1.10 del piano di sviluppo locale presentato e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 4 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo non dimostra che vi è un impegno formale da parte di enti pubblici a cofinanziare la strategia.

2) Basso (peso: 0,2 = 0,8 punti)

¹⁵ Impegno formale per il cofinanziamento pubblico: atti vincolanti che assegnano fondi pubblici per la realizzazione della strategia (es. delibere giunta comunale, ecc.).





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo dimostra che vi è l'impegno formale e vincolante da parte di enti pubblici per il cofinanziamento della strategia in una percentuale compresa tra lo 0,1 e il 5% dell'importo totale previsto per il piano di sviluppo.

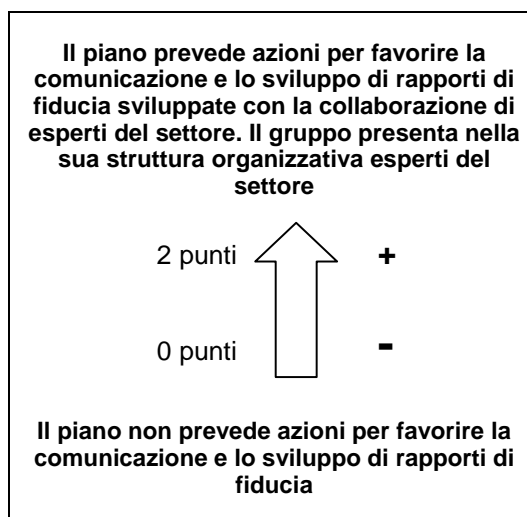
3) Medio (peso: 0,6 = 2,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo dimostra che vi è l'impegno formale e vincolante da parte di enti pubblici per il cofinanziamento della strategia in una percentuale compresa superiore al 5 fino al 25% dell'importo totale previsto per il piano di sviluppo.

4) Alto (peso: 1 = 4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo dimostra che vi è l'impegno formale e vincolante da parte di enti pubblici per il cofinanziamento della strategia in una percentuale superiore al 25% dell'importo totale previsto per il piano di sviluppo.

2.9) Il piano prevede la presenza di azioni precise per stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse.



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nelle tabelle specifiche per singola azione di cui al paragrafo 1.5.1 e nel paragrafo 1.5.2 del piano di sviluppo locale e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 2 punti e presenta i seguenti cinque livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non prevede azioni precise per stabilire la comunicazione, per favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

gruppo e della comunità della zona di interesse oppure se il piano prevede semplici azioni di informazione sui contenuti dello stesso.

2) Basso (peso: 0,1 = 0,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano descrive in modo generico le azioni che saranno previste per stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse.

3) Medio (peso: 0,6 = 1,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se il piano di sviluppo locale possiede tutti i seguenti requisiti:

- descrive in modo dettagliato le azioni previste per stabilire la comunicazione, instaurare rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse;
- prevede un numero adeguato di azioni diffuse su tutta l'area interessata dalla strategia proposta;
- contiene un dettagliato programma di attuazione delle stesse azioni.

4) Alto (peso: 0,8 = 1,6 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se il piano di sviluppo locale possiede tutti i seguenti requisiti:

- descrive in modo dettagliato le azioni previste per stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse;
- prevede un numero adeguato di azioni previste per stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse diffuse su tutta l'area interessata dalla strategia proposta;
- contiene un dettagliato programma di attuazione delle stesse azioni;
- sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno collaborato a predisporre il programma delle azioni di comunicazione.

5) Molto alto (peso: 1 = 2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se il piano di sviluppo locale possiede tutti i seguenti requisiti:

- descrive in modo dettagliato le azioni previste per stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse;





Unione Europea



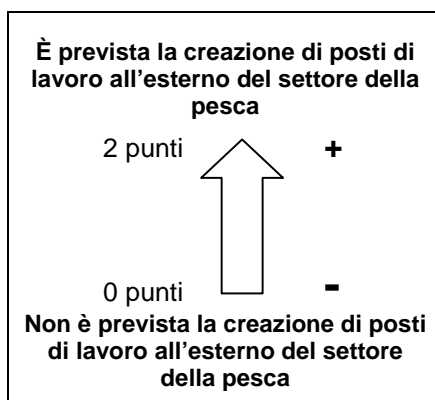
Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

- prevede un numero adeguato di azioni previste per stabilire la comunicazione, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse diffuse su tutta l'area interessata dalla strategia proposta;
- contiene un dettagliato programma di attuazione delle stesse azioni;
- sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno collaborato a predisporre il programma delle azioni di comunicazione;
- il gruppo presenta già nella sua struttura organizzativa un *team* di professionisti con competenze specifiche che si occuperà di attuare le azioni previste al fine di favorire la comunicazione all'interno della comunità, favorire lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare, rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse, sollecitare lo sviluppo di nuove idee di sviluppo, favorire la creazione di una cultura della collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi comuni (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti team).

2.10) Il piano prevede la diversificazione delle attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori¹⁶ e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca.



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nelle tabelle specifiche per singola azione di cui al paragrafo 1.5.1 e nel paragrafo 1.5.3 del piano di sviluppo locale presentato e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 2 punti e presenta i seguenti cinque livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

¹⁶ Il Piano prevede strategie volte a sviluppare le attività integrative che connotano la multifunzionalità del settore della pesca quali il pescaturismo e l'ittiturismo al fine di incentivare le attività collaterali con la riduzione dello sforzo di pesca ed il mantenimento del livello di reddito degli operatori.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non prevede la diversificazione delle attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca.

2) Basso (peso: 0,1 = 0,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano tratta in modo generico la strategia per la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca.

3) Medio (peso: 0,4 = 0,8 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano affronta dettagliatamente la strategia per la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca;
- al piano è allegata una relazione che analizza dettagliatamente la validità economica nel lungo termine delle attività previste.

4) Alto (peso: 0,7 = 1,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano affronta dettagliatamente la strategia per la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca;
- al piano è allegata una relazione che analizza dettagliatamente la validità economica nel lungo termine delle attività previste.
- al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto la relazione di cui al precedente punto.

5) Molto alto (peso: 1 = 2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano affronta dettagliatamente la strategia per la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca;
- al piano è allegata una relazione che analizza dettagliatamente la validità economica nel lungo termine delle attività previste.
- al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto la relazione di cui al precedente punto.
- il piano prevede la creazione di almeno 3 U.L.A.¹⁷.

¹⁷ Per U.L.A. si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Sono considerati dipendenti occupati gli iscritti nel libro matricola dell'azienda con l'esclusione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria.



Unione Europea

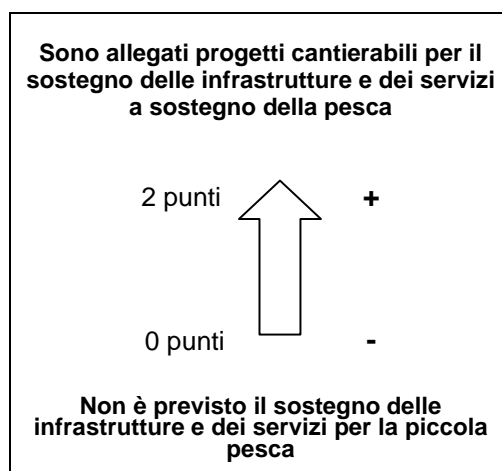


Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

2.11) Il piano prevede il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca secondo le necessità manifestate dalle comunità di pesca.



Per valutare il punteggio verrà verificato quanto riportato nella sezione 1.2, nelle tabelle specifiche per singola azione di cui al paragrafo 1.5.1 del piano di sviluppo locale presentato e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 2 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non prevede il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca secondo le necessità manifestate dalle comunità di pesca oppure se gli interventi previsti per il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca non sono supportate da un accordo con la comunità di pesca (dai verbali delle riunioni non si evince che gli interventi previsti riflettono l'interesse e le richieste della comunità di pesca).

2) Basso (peso: 0,1 = 0,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede in modo generico il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca secondo le necessità manifestate dalle comunità di pesca (documentate da verbali di riunioni, note predisposte da rappresentanti della comunità di pesca, ecc.).

3) Medio (peso: 0,8 = 1,6 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano prevede in modo specifico il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca secondo le necessità manifestate dalle comunità di pesca (documentate da verbali di riunioni, note predisposte da rappresentanti della comunità di pesca, relazioni sottoscritte dai rappresentanti della comunità di pesca ecc.);





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

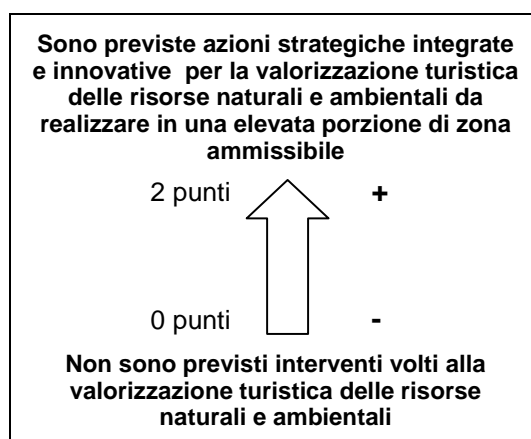
- il piano descrive dettagliatamente i progetti da realizzare per sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca, il budget occorrente e la tempistica di realizzazione.

4) Alto (peso: 1 = 2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano prevede in modo specifico il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la piccola pesca secondo le necessità manifestate dalle comunità di pesca (documentate da verbali di riunioni, note predisposte da rappresentanti della comunità di pesca, relazioni sottoscritte dai rappresentanti della comunità di pesca ecc.);
- il piano descrive dettagliatamente i progetti da realizzare per sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca, il budget occorrente e la tempistica;
- al piano sono allegati progetti immediatamente cantierabili redatti da tecnici abilitati e le autorizzazioni per la realizzazione.

2.12) Il piano prevede la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca.



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nelle tabelle specifiche per singola azione di cui al paragrafo 1.5.1 del piano di sviluppo locale, nel paragrafo 1.5.4 e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 2 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non prevede interventi per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca.

2) Basso (peso: 0,1 = 0,2 punti)





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede azioni isolate per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali da realizzare in una porzione della zona ammissibile inferiore al 30%¹⁸.

3) Medio (peso: 0,5 = 1 punto)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede azioni strategiche integrate¹⁹ (es. creazione di reti turistiche) per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali da realizzare in una porzione della zona ammissibile inferiore al 30% (si veda la nota 18).

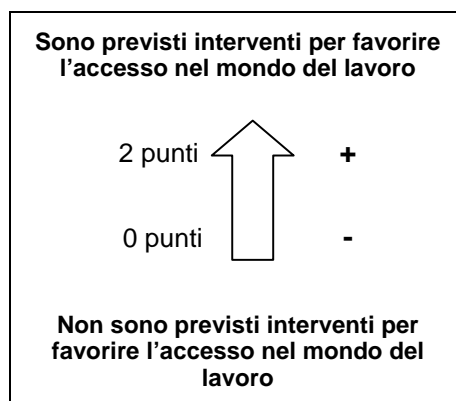
4) Alto (peso: 0,8 = 1,6 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede azioni strategiche integrate (es. creazione di reti turistiche) per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali da realizzare in una porzione della zona ammissibile compresa tra il 30 e il 60% (si veda la nota 18).

5) Molto alto (peso: 1 = 2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti: il piano prevede azioni strategiche integrate e innovative²⁰ (es. creazione di reti turistiche, azioni aventi carattere innovativo) per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali da realizzare in una porzione della zona ammissibile superiore al 60% (si veda la nota 18).

2.13) Il piano prevede azioni per la promozione e il miglioramento della capacità di accesso al mondo del lavoro, in particolare delle donne.



¹⁸ L'area interessata è data dal rapporto tra il numero di comuni in cui vengono realizzate le azioni e il numero dei comuni costituenti la zona ammissibile, come individuata dall'art. 1 del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e della Riforma Agro-pastorale n. 622/DecA/21 del 05/03/2010.

¹⁹ **azioni integrate:** serie di azioni coordinate e complementari che si rafforzano vicendevolmente per il raggiungimento di un obiettivo.

²⁰ **azioni innovative:** azioni che portano innovazione attraverso l'elevazione del livello di conoscenza e il perfezionamento di un processo consentendo il miglioramento del tenore di vita dell'uomo (introduzione, adozione, applicazione di una nuova tecnica di produzione, di controllo, di amministrazione, di organizzazione, di comunicazione, di intervento in qualsiasi settore della società).





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nelle tabelle specifiche per singola azione di cui al paragrafo 1.5.1 del piano di sviluppo locale presentato.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 2 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non prevede azioni per la promozione e il miglioramento della capacità di accesso al mondo del lavoro.

2) Basso (peso: 0,1 = 0,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede generici interventi orientati a promuovere e migliorare la capacità di accesso nel mercato del lavoro.

3) Medio (peso: 0,5 = 1 punto)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano prevede specifiche azioni per la promozione e il miglioramento della capacità di accesso nel mondo del lavoro (esempi: specifici percorsi di orientamento, percorsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo e all'aggiornamento delle competenze nei settori e per le attività ritenute strategiche nel piano di sviluppo e per le quali è richiesto un supporto dello sviluppo della professionalità);
- il piano prevede percorsi di formazione finalizzati alla creazione d'impresa in attività ritenute strategiche per l'attuazione della strategia proposta dal piano.

4) Alto (peso: 1 = 2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano prevede specifiche azioni per la promozione e il miglioramento della capacità di accesso nel mondo del lavoro (esempi: specifici percorsi di orientamento, percorsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo e all'aggiornamento delle competenze nei settori e per le attività ritenute strategiche nel piano di sviluppo e per le quali è richiesto un supporto dello sviluppo della professionalità);
- il piano prevede percorsi di formazione finalizzati alla creazione d'impresa in attività ritenute strategiche per l'attuazione della strategia proposta dal piano.
- il piano prevede azioni specifiche mirate a promuovere e migliorare la capacità di accesso delle donne nel mondo del lavoro.

2.14) Il piano prevede azioni volte a favorire l'integrazione della prospettiva di genere favorendo la partecipazione delle donne.





Unione Europea

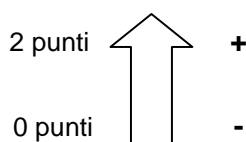


Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Il piano prevede un sistema di azioni integrate distribuite su tutto il territorio interessato dalla strategia proposta dal piano di sviluppo volte a favorire la partecipazione delle donne



Non sono previsti interventi volti a favorire l'integrazione della prospettiva di genere

Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nelle tabelle specifiche per singola azione di cui al paragrafo 1.5.1 del piano di sviluppo locale e nel paragrafo 1.5.5.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 2 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non prevede azioni volte a favorire l'integrazione della prospettiva di genere.

2) Basso (peso: 0,1 = 0,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede generiche azioni volte a favorire l'integrazione della prospettiva di genere.

3) Medio (peso: 0,5 = 1 punto)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede singole azioni, non integrate, volte a favorire l'integrazione della prospettiva di genere favorendo la partecipazione delle donne (esempi: progetti finalizzati a migliorare e incrementare il sistema dei servizi alle persone e alla famiglia, sportelli di incontro e divulgazione delle opportunità, percorsi di raccordo tra le esigenze di vita e di lavoro attraverso servizi per la conciliazione della vita lavorativa e familiare innovativi e modulati sui fabbisogni delle donne e delle famiglie).

4) Alto (peso: 1 = 2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede un sistema di azioni integrate con le altre azioni strategiche volte a favorire la partecipazione delle donne (esempi: progetti finalizzati a migliorare e incrementare il sistema dei servizi alle persone e alla famiglia, sportelli di incontro e divulgazione delle opportunità, percorsi di raccordo tra le esigenze di vita e di lavoro mediante servizi per





Unione Europea



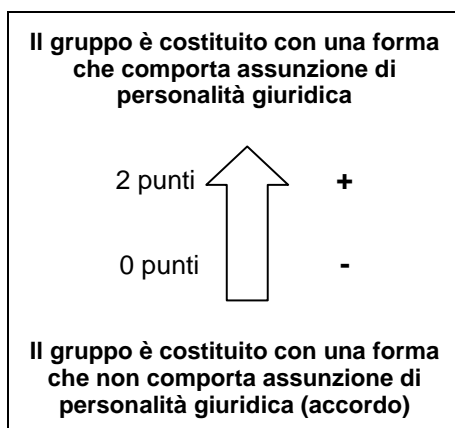
Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

la conciliazione della vita lavorativa e familiare innovativi e modulati sui fabbisogni delle donne e delle famiglie).

2.15) Il gruppo è costituito con una forma che comporta l'assunzione di personalità giuridica.



Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 1 punto a seconda della presenza o assenza del requisito richiesto.

- 1) Se il gruppo è costituito con una forma che comporta l'assunzione di personalità giuridica viene assegnato 1 punto.
- 2) Non viene assegnato punteggio se il gruppo non è costituito con una forma che comporta l'assunzione di personalità giuridica, ma con un accordo che non comporta l'assunzione di personalità giuridica.

3) Partecipazione del settore ittico al partenariato locale.

Questo criterio può incidere da un punteggio minimo di 0 a un massimo di 4 punti. È distinto in due sottocriteri.

Viene assegnato un maggiore punteggio ai gruppi caratterizzati, anche a livello decisionale, da un'elevata percentuale di rappresentanti del settore della pesca (oltre la soglia minima del 20% stabilita per poter accedere all'attuazione della misura).

3.1) Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato da un'alta percentuale di rappresentanti del settore della pesca²¹.

²¹ Si veda la sezione 1, punto 1.





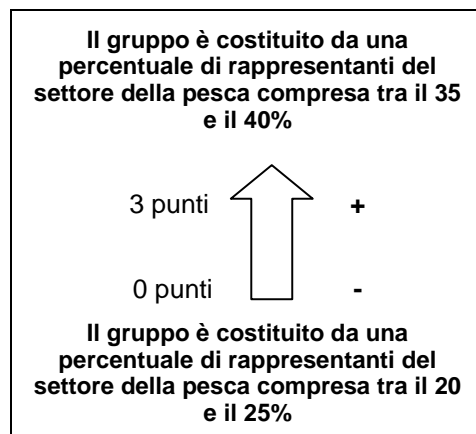
Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna



Il punteggio è assegnato in base alle caratteristiche del gruppo descritte nella parte 2 del piano di sviluppo locale e documentate dalla documentazione allegata al piano.

- **Peso: 0 (= 0 punti)**

Questo peso viene assegnato se la percentuale di rappresentanti del settore della pesca è compresa tra il 20% e il 25% del totale (considerando tutti i soggetti singoli o associati, pubblici o privati che costituiscono il gruppo);

- **Peso: 0,3 (= 0,9 punti)**

Questo peso viene assegnato se la percentuale di rappresentanti del settore della pesca è compresa è superiore al 25% fino al 35% del totale (considerando tutti i soggetti individuali o associati, pubblici o privati che costituiscono il gruppo);

- **Peso: 1 (= 1 punto)**

Questo peso viene assegnato se la percentuale di rappresentanti del settore della pesca è superiore al 35% fino al 40% del totale (considerando tutti i soggetti individuali o associati, pubblici o privati che costituiscono il gruppo).

3.2) Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato a livello decisionale da un'alta percentuale di rappresentanti del settore della pesca.

Per valutare il punteggio verrà verificato quanto riportato nel la parte 2 del piano di sviluppo locale presentato e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 1 punto e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo non presenta a livello decisionale rappresentanti del settore della pesca.

2) Basso (peso: 0,3 = 0,3 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo è caratterizzato a livello decisionale da una percentuale compresa tra il 5 e il 15% di rappresentanti del settore della pesca.

3) Medio (peso: 0,6 = 0,6 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato a livello decisionale da una percentuale compresa superiore al 15% fino al 25% di rappresentanti del settore della pesca.

4) Alto (peso: 1 = 1 punto)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato a livello decisionale da una percentuale superiore al 25% di rappresentanti del settore della pesca.

4) Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti (direttamente dal gruppo o da soggetti esterni al gruppo).

Questo criterio può incidere da un punteggio minimo di 0 a un massimo di 38 punti. È distinto in dieci sottocriteri.

4.1) Il capofila del gruppo dimostra di possedere specifica esperienza nel settore.

4.1.1) Il capofila ha maturato una specifica esperienza in materia di gestione di progetti cofinanziati da fondi europei²².



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nella parte 2 del piano di sviluppo locale presentato.

²² Qualsiasi progetto cofinanziato da fondi europei (escluse le iniziative LEADER che saranno valutate specificatamente) senza limite di riferimento per l'anno di partecipazione: es. fondi strutturali, finanziamenti europei a gestione diretta, etc..





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 4 punti e presenta i seguenti cinque livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila non ha maturato una specifica esperienza in materia di gestione di progetti cofinanziati da fondi europei.

2) Basso (peso: 0,2 = 0,8 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila ha partecipato quale partner ad un progetto cofinanziato da fondi europei.

3) Medio (peso: 0,6 = 2,4)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila ha partecipato quale partner ad alcuni progetti cofinanziati da fondi europei (da 2 a 5 progetti)

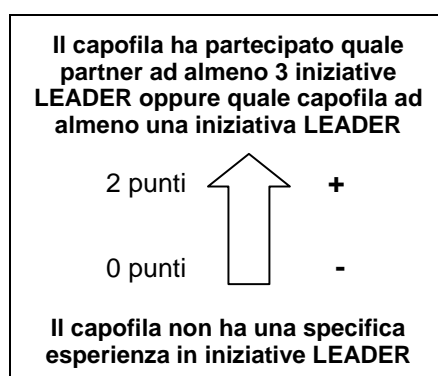
4) Alto (peso: 0,8 = 3,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila ha partecipato quale partner a molti progetti cofinanziati da fondi europei (da 6 a 10 progetti) oppure ha partecipato quale capofila ad almeno un progetto cofinanziato da fondi europei

5) Molto alto (peso: 1 = 4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila ha partecipato quale partner a un numero elevato di progetti cofinanziati da fondi europei (superiore a 10) oppure ha partecipato quale capofila a più di un progetto cofinanziato da fondi europei.

4.1.2) Il capofila ha maturato una specifica esperienza in iniziative LEADER²³



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nella parte 2 del piano di sviluppo locale presentato.

²³ Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER (Liaisons entre actions de développement de l'économie rurale). Per approfondimenti: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 2 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila non ha maturato una specifica esperienza in iniziative LEADER.

2) Basso (peso: 0,2 = 0,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila ha partecipato quale partner ad una iniziativa LEADER.

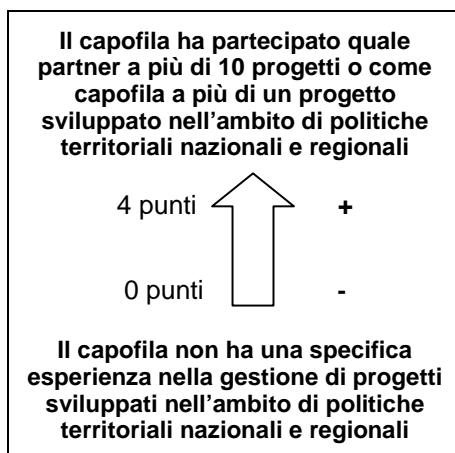
3) Medio (peso: 0,6 = 1,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila ha partecipato quale partner a 2/3 iniziative LEADER.

4) Alto (peso: 1 = 2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila ha partecipato quale capofila ad almeno una iniziativa LEADER o ha partecipato quale partner a più di tre iniziative LEADER.

4.1.3) Il capofila ha maturato una specifica esperienza nella gestione di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali²⁴.



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nella parte 2 del piano di sviluppo locale presentato.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 4 punti e presenta i seguenti cinque livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila non ha maturato una specifica esperienza nella gestione di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.

²⁴ Qualsiasi progetto finanziato nell'ambito di politiche territoriali da fondi nazionali e regionali.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

2) Basso (peso: 0,2 = 0,8 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila ha partecipato quale partner ad un progetto sviluppato nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.

3) Medio (peso: 0,6 = 2,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila ha partecipato quale partner ad alcuni progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali (da 2 a 5 progetti)

4) Alto (peso: 0,8 = 3,2 punti)

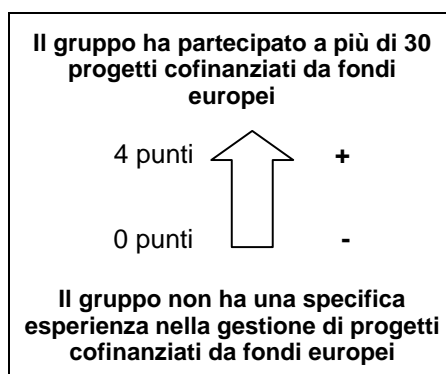
Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila ha partecipato quale partner a molti progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali (da 6 a 10 progetti) oppure ha partecipato quale capofila ad almeno un progetto sviluppato nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.

5) Molto alto (peso: 1 = 4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il capofila ha partecipato quale partner a un numero elevato di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali (superiore a 10) oppure ha partecipato quale capofila a più di un progetto sviluppato nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.

4.2) Il gruppo (ad esclusione del capofila)²⁵ dimostra di possedere specifica esperienza nel settore

4.2.1) Il gruppo (ad esclusione del capofila) ha maturato una specifica esperienza in materia di gestione di progetti cofinanziati da fondi europei (si veda la nota 22).



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nella parte 2 del piano di sviluppo locale presentato.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 4 punti e presenta i seguenti cinque livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

²⁵ Tutti i partner che costituiscono il gruppo, escluso il capofila.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo non ha maturato una specifica esperienza in materia di gestione di progetti cofinanziati da fondi europei.

2) Basso (peso: 0,1 = 0,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo ha partecipato ad un numero di progetti cofinanziati da fondi europei compresi tra 1 e 5.

3) Medio (peso: 0,3 = 1,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo ha partecipato a diversi progetti cofinanziati da fondi europei (da 6 a 15 progetti);

4) Alto (peso: 0,6 = 2,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo ha partecipato a molti progetti cofinanziati da fondi europei (da 16 a 30 progetti);

5) Molto alto (peso: 1 = 4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo ha partecipato ad un numero elevato di progetti cofinanziati da fondi europei (superiore a 30 progetti).

4.2.2) Il gruppo (ad esclusione del capofila) ha maturato una specifica esperienza in iniziative LEADER (si veda la nota 23).



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nella parte 2 del piano di sviluppo locale presentato.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 2 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo non ha maturato una specifica esperienza in iniziative LEADER.

2) Basso (peso: 0,2 = 0,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo ha partecipato ad almeno una iniziativa LEADER.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

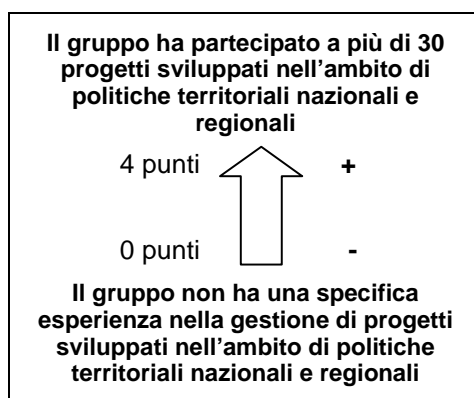
3) Medio (peso: 0,6 = 1,2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo ha partecipato ad un numero di iniziative LEADER compreso tra 1 e 5.

1) Alto (peso: 1 = 2 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo ha partecipato ad un numero di iniziative LEADER superiore a 5.

4.2.3) Il gruppo (ad esclusione del capofila) ha maturato una specifica esperienza nella gestione di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali (si veda la nota 24).



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nella parte 2 del piano di sviluppo locale presentato.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 4 punti e presenta i seguenti cinque livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo non ha maturato una specifica esperienza nella gestione di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.

2) Basso (peso: 0,1 = 0,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo ha partecipato ad un numero di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali compreso tra 1 e 5.

3) Medio (peso: 0,3 = 1,2)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo ha partecipato ad un numero di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali compreso tra 6 e 15.

4) Alto (peso: 0,6 = 2,4 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo ha partecipato ad un numero di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali compreso tra 16 e 30.

5) Molto alto (peso: 1 = 4 punti)





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione viene assegnato se il gruppo ha partecipato ad un numero di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali superiore a 30.

4.3) Il gruppo possiede adeguate capacità per provvedere alla gestione diretta dei finanziamenti (Min 0 punti - Max 18 punti).

4.3.1) Il gruppo presenta una struttura organizzativa definita ed esperta che si occuperà della gestione dei finanziamenti

Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nella parte 2 del piano di sviluppo locale presentato e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 5 punti a seconda della presenza o assenza dei requisiti richiesti:

- 1) se il gruppo presenta all'interno della sua struttura organizzativa uno specifico *team* di esperti che si occuperà della gestione dei finanziamenti (personale qualificato in materia di contabilità con specifica esperienza²⁶, vengono assegnati 5 punti.
- 2) non viene assegnato alcun punteggio se il gruppo non presenta già nella sua struttura organizzativa uno specifico team di esperti che si occuperà della gestione dei finanziamenti.

4.3.2) Il gruppo dispone di adeguate capacità logistiche per garantire la gestione del piano di sviluppo.

Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nella parte 2 del piano di sviluppo locale.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 5 punti a seconda della presenza o assenza dei requisiti richiesti:

- 1) se il gruppo dispone già nella sua organizzazione di beni mobili/immobili necessari per la gestione del piano di sviluppo e se il gruppo dispone di una sede di lavoro adeguata che potrà essere dedicata alla gestione del piano (numero sufficiente di uffici per il personale, presenza di una sala riunioni, ecc.) vengono assegnati 5 punti.
- 2) non viene assegnato alcun punteggio se il gruppo non dispone di beni mobili/immobili necessari per la gestione del piano di sviluppo, già presenti nella sua organizzazione.

4.3.3) Il gruppo presenta al suo interno competenze adeguate per garantire che le spese sostenute siano certificabili in conformità a quanto previsto dalla struttura organizzativa definita dal Programma operativo del FEP.

Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nella parte 2 del piano di sviluppo locale presentato e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

²⁶ Esperienza in materia di rendicontazione e di revisione contabile di progetti finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 5 punti a seconda della presenza o assenza dei requisiti richiesti:

- 1) se il gruppo presenta al suo interno competenze adeguate per garantire che le spese sostenute siano certificabili in conformità a quanto previsto dalla struttura organizzativa definita dal Programma operativo del FEP.
- 2) non viene assegnato alcun punteggio se il gruppo non presenta al suo interno competenze adeguate per garantire la certificazione delle spese in conformità a quanto previsto dalla struttura organizzativa definita dal Programma operativo del FEP.

4.3.4) Il gruppo è basato su partenariati e organizzazioni esistenti.

Per valutare il punteggio verrà verificato quanto riportato nella parte 2 del piano di sviluppo locale presentato e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.

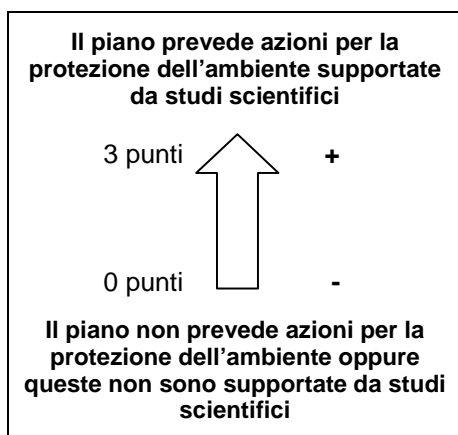
Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 3 punti a seconda della presenza o assenza dei requisiti richiesti:

- 1) se almeno il 50% dei partner del gruppo fa parte di partenariati già esistenti vengono assegnati 3 punti.
- 2) non viene assegnato alcun punteggio se il gruppo non è basato su partenariati già esistenti oppure se una percentuale inferiore al 50% dei partner del gruppo fa parte di partenariati già esistenti.

5) Azioni del piano volte alla tutela dell'ambiente

Questo criterio può incidere da un punteggio minimo di 0 a un massimo di 9 punti. È distinto in quattro sottocriteri.

5.1) Il piano prevede specifiche azioni per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nelle tabelle specifiche per singola azione di cui al paragrafo 1.5.1 del piano di sviluppo locale, nel paragrafo 1.5.6 e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Per ottenere il punteggio gli interventi previsti dal piano devono basarsi su studi scientifici redatti da professionisti o enti di ricerca riconosciuti.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 3 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non prevede azioni per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali oppure se le azioni previste non sono supportate da adeguate relazioni scientifiche corredate da serie di dati storici opportunamente valutati ed elaborati, redatte da professionisti riconosciuti.

2) Basso (peso: 0,2 = 0,6 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano prevede azioni per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali che interessa un'estensione di territorio inferiore al 30% della superficie totale (espressa in Km²) della zona interessata dalla strategia;
- gli interventi previsti dal piano sono supportati da adeguate relazioni scientifiche corredate da serie di dati storici opportunamente valutati ed elaborati;
- le relazioni a supporto degli interventi previsti dal piano sono redatte da professionisti riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno redatto le relazioni).

3) Medio (peso: 0,6 = 1,8 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano prevede azioni per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali che interessa un'estensione di territorio compresa tra il 30% e il 60% della superficie totale della zona interessata dalla strategia (espressa in Km²);
- gli interventi previsti dal piano sono supportati da adeguate relazioni scientifiche corredate da serie di dati storici opportunamente valutati ed elaborati;
- le relazioni a supporto degli interventi previsti dal piano sono redatte da professionisti riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno redatto le relazioni).

4) Alto (peso: 1 = 3 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:





Unione Europea



Repubblica Italiana

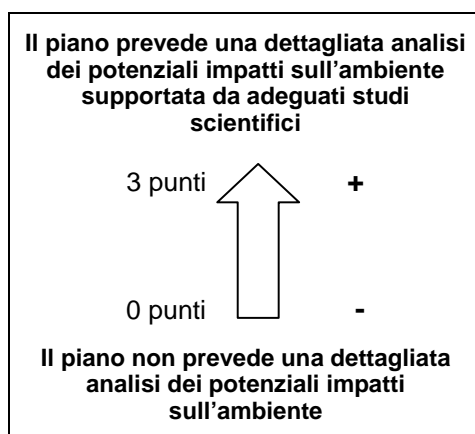


Regione Autonoma della Sardegna

- il piano prevede azioni per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali che interessa un'estensione di territorio superiore al 60% della superficie totale della zona interessata dalla strategia (espressa in Km²);
- gli interventi previsti dal piano sono supportati da adeguate relazioni scientifiche corredate da serie di dati storici opportunamente valutati ed elaborati;
- le relazioni a supporto degli interventi previsti dal piano sono redatte da professionisti riconosciuti (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno redatto le relazioni).

5.2) Il piano prevede una dettagliata analisi dei potenziali impatti sull'ambiente delle azioni previste.

Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nelle tabelle specifiche per singola azione di cui al paragrafo 1.5.1 del piano di sviluppo locale, nel paragrafo 1.6 e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.



Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 3 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non prevede una dettagliata analisi dei potenziali impatti sull'ambiente provocati dalle azioni previste.

2) Basso (peso: 0,1 = 0,3)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede una dettagliata analisi dei potenziali impatti sull'ambiente provocati dalle azioni previste, ma questa non è supportata da studi scientifici specifici per l'area di riferimento.

3) Medio (peso: 0,5 = 1,5 punti)





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede una dettagliata analisi dei potenziali impatti sull'ambiente provocati dalle azioni previste supportata da studi scientifici specifici per l'area di riferimento.

4) Alto (peso: 1 = 3 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

Il piano prevede una dettagliata analisi dei potenziali impatti sull'ambiente provocati dalle azioni previste supportata da studi scientifici specifici per l'area di riferimento. L'analisi è stata effettuata da professionisti qualificati (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi).

5.3) Il piano prevede specifiche azioni per il risanamento di ambienti costieri degradati.

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 1 punto a seconda della presenza o assenza dei requisiti richiesti:

- 1) se il piano prevede specifiche azioni per il risanamento di ambienti costieri degradati (esempio progetti per la pulizia delle coste), viene assegnato 1 punto.
- 2) non viene assegnato alcun punteggio se il piano non prevede specifiche azioni per il risanamento di ambienti costieri degradati (esempio progetti per la pulizia delle coste).

5.4) Il piano prevede attività di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente (es. azioni di sensibilizzazione volte alla protezione di specie sensibili e che richiedono particolare tutela - azioni di sensibilizzazione dei consumatori per combattere il mercato di prodotti ittici sottotaglia e di cui è vietata la vendita).



Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nelle tabelle specifiche per singola azione di cui al paragrafo 1.5.1 del piano di sviluppo locale, nel paragrafo 1.5.7 e la documentazione giustificativa eventualmente allegata.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 3 punti e presenta i seguenti quattro livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non prevede attività di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente.

2) Basso (peso: 0,1 = 0,3 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede attività isolate di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente (ad esempio: sono previsti sporadici incontri di formazione e di sensibilizzazione non contestualizzati in un percorso formativo avente uno specifico obiettivo).

3) Medio (peso: 0,5 = 1,5 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede un sistema di azioni specifiche organizzate in percorsi di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente. Le azioni di formazione devono essere organizzate in una rete volta ad ottenere la formazione e la sensibilizzazione della comunità attraverso percorsi formativi aventi specifici obiettivi (ad esempio sono previsti cicli di seminari in tutta l'area interessata dalla strategia rivolti all'intera comunità, attività di formazione nelle scuole, mostre e altre attività divulgative innovative - es. corsi di cucina, corsi di riconoscimento dei prodotti ittici commerciali - al fine di sensibilizzare e formare la comunità su tematiche ambientali di particolare interesse quali ad esempio la protezione di specie sensibili e che richiedono particolare tutela).

4) Alto (peso: 1 = 3 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- il piano prevede un sistema di azioni specifiche organizzate in percorsi di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente. Le azioni di formazione devono essere organizzate in una rete volta ad ottenere la formazione e la sensibilizzazione della comunità attraverso percorsi formativi aventi specifici obiettivi (ad esempio sono previsti cicli di seminari in tutta l'area interessata dalla strategia rivolti all'intera comunità, attività di formazione nelle scuole, mostre e altre attività divulgative innovative - es. corsi di cucina, corsi di riconoscimento dei prodotti ittici commerciali - al fine di sensibilizzare e formare la comunità su tematiche ambientali di particolare interesse quali ad esempio la protezione di specie sensibili e che richiedono particolare tutela).
- le attività saranno condotte da professionisti qualificati ed esperti nel settore già presenti nella struttura organizzativa del gruppo (al piano sono allegati curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che condurranno le attività).



Regione Autonoma della Sardegna – Guida pratica per l'attuazione della misura 4.1



Unione Europea



Repubblica Italiana



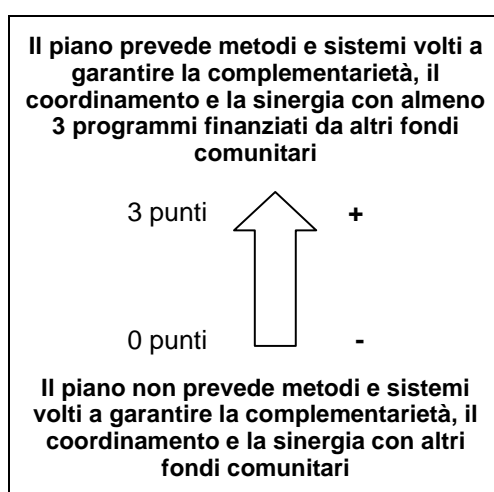
Regione Autonoma della Sardegna

6) Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio (ad esempio i Piani di sviluppo locale elaborati nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale).

Per valutare il punteggio verrà verificato in particolare quanto riportato nel paragrafo 1.7 del piano di sviluppo locale.

Questo criterio può incidere da un punteggio minimo di 0 a un massimo di 7 punti. È distinto in tre sottocriteri.

6.1) Il piano prevede metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con altri programmi finanziati da altri fondi strutturali comunitari con riferimento alle iniziative per la riconversione delle attività di pesca, per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca e per la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi.



Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 3 punti e presenta i seguenti tre livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non prevede metodi e sistemi volti a garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con altri programmi finanziati da altri fondi comunitari.

2) Basso (peso: 0,5 = 1,5 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede metodi e sistemi volti a garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con pochi programmi (in numero inferiore a 3) finanziati da altri fondi comunitari.

3) Alto (peso: 1 = 3 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede metodi e sistemi volti a garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con numerosi programmi (in numero pari o superiore a 3) finanziati da altri fondi comunitari.





Unione Europea



Repubblica Italiana



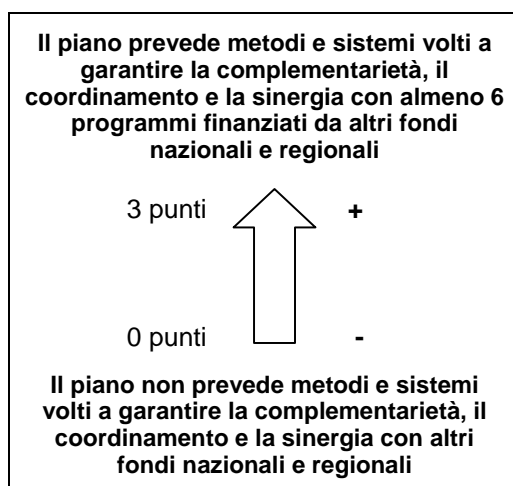
Regione Autonoma della Sardegna

6.2) Il piano prevede metodi per garantire la complementarità, il coordinamento e la sinergia con azioni finanziate dall'Asse 4 del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 1 punto a seconda della presenza o assenza dei requisiti richiesti:

- 1) se il piano prevede metodi per garantire la complementarità, il coordinamento e la sinergia con azioni finanziate dall'Asse 4 del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), viene assegnato 1 punto.
- 2) non viene assegnato alcun punteggio se il piano non prevede metodi per garantire la complementarità, il coordinamento e la sinergia con azioni finanziate dall'Asse 4 del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

6.3) Il piano prevede metodi per garantire la complementarità, il coordinamento e la sinergia con altri programmi finanziati da fondi nazionali e regionali con riferimento alle iniziative per la riconversione delle attività di pesca, per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca e per la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi.



Questo sottocriterio può incidere da un minimo di 0 punti ad un massimo di 3 punti e presenta i seguenti tre livelli di valutazione:

1) Nessuno (peso: 0 = 0 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano non prevede metodi per garantire la complementarità, il coordinamento e la sinergia con altri programmi finanziati da fondi nazionali e regionali.

2) Basso (peso: 0,5 = 1,5 punti)





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede metodi e sistemi di coordinamento che assicurano la sinergia con pochi programmi (in numero inferiore a 6) finanziati da fondi nazionali e regionali.

3) Alto (peso: 1 = 3 punti)

Questo livello di valutazione viene assegnato se il piano prevede metodi e sistemi di coordinamento che assicurano la sinergia con numerosi programmi (in numero pari o superiore a 6) finanziati da fondi nazionali e regionali.